**PREZZI D'ABBONAMENTO** al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: **Trieste** a domicilio due volte al giorno C. 7.20; **Monarchia** a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; **Germania**: C. 12.60; Paesi dell'**Unione Postale**: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'**Italia** è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

# IL PICCOLO

**INSERZIONI** alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 10 Febbraio 1909. **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 9889

# L'accordo franco-germanico per il Marocco.

**La firma della convenzione**

BERLINO 9 (B). Oggi nel pomeriggio all'ufficio per gli affari esteri fu firmata dal segretario di Stato, barone de Schön e dall'ambasciatore Cambon l'intesa franco-germanica circa il Marocco (vedi «Piccolo della Sera» di ieri).

## LA CONVENZIONE

**La soddisfazione a Parigi - I commenti della stampa**

PARIGI 9 (N). L'Agenzia Havas reca: Fra i Governi di Francia e di Germania fu firmata oggi a Berlino la seguente dichiarazione circa il Marocco:

«Il Governo della repubblica francese e il Governo imperiale germanico, animati dal desiderio di facilitare l'applicazione degli atti di Algesiras, si sono accordati di precisare la portata che attribuiscono a queste disposizioni, per eliminare ogni causa di malintesi per l'avvenire. Il Governo francese, ch'è risoluto sostenitore dell'indipendenza e dell'integrità dell'impero sceriffiale, è dal canto suo deciso di conservare colà l'equiparazione economica, e di non intralciarvi quindi gli interessi commerciali e industriali della Germania».

«Il Governo germanico, che persegue nel Marocco soltanto interessi economici, riconosce da parte sua che per suoi speciali interessi politici la Francia deve badare colà al consolidamento dell'ordine e della pace interna, ed è deciso a non intralciare questi interessi della Francia».

«I due Governi dichiarano di comune accordo che non prenderanno nè appoggeranno misure atte a creare privilegi economici a proprio o ad altrui vantaggio, e che tenderanno alla partecipazione dei propri cittadini alle imprese che eventualmente avrebbero da assumersi nel Marocco».

Il testo di questa convenzione era stato presentato ieri al consiglio dei ministri dal ministro degli esteri Pichon. La convenzione fu già comunicata ai Governi di Spagna, Russia e Inghilterra, da parte della Francia, mentre la Germania la comunicò ai Governi d'Austria-Ungheria e d'Italia. I rappresentanti della Francia e della Germania comunicarono poi la convenzione al ministro marocchino degli esteri. Le potenze accolsero favorevolmente la comunicazione. Il consiglio dei ministri deliberò di esprimere all'ambasciatore Cambon le sue felicitazioni.

La conclusione dell'accordo fu salutata con soddisfazione dai circoli politici. Al ministero degli esteri si manifesta apertamente la più viva soddisfazione. Il ministero riconosce che il Governo germanico accedette alle trattative con grande sincerità e con l'evidente desiderio di stipulare un accordo perfetto.

Le trattative datavano dall'agosto 1907. Già allora tra il rappresentante tedesco e quello francese di Tangeri furono poste le basi per un accordo circa il Marocco. I noti avvenimenti di Casablanca provocarono un'interruzione nelle trattative. Ai primi di gennaio di quest'anno la cancelleria germanica prese l'iniziativa di riannodare le trattative incominciate allora.

Secondo le dichiarazioni di una competente personalità del ministero degli esteri, l'accordo raggiunto oggi, serve non solo a togliere tutti i malintesi esistiti fino ad oggi, ma disperde altresì la sfiducia che perdurava ancor sempre. L'atmosfera politica è migliorata; più di una causa di malumore è tolta. Notevole è in proposito una nota della «Havas» in cui si ritiene la correntezza dimostrata dalla Germania come un'adesione all'azione pacifica svolta dalla Francia d'accordo con le potenze amiche ed alleate, correntezza dimostrante il desiderio del Governo e dell'imperatore germanico di partecipare maggiormente alla pacifica azione francese.

La notizia della convenzione ha destato anche nel pubblico vivo interesse e la stampa la commenta con simpatia.

La «Patrie» dice che mercè questa convenzione è prolungata l'esistenza del ministero Clemenceau.

Il «Temps» dice che mai un'opera di pace impose ai due contraenti minori sacrifici di dignità di questa convenzione. La Germania e la Francia si limitarono a precisare chiaramente i loro principî. Il giornale constata la lealtà del Governo germanico, il quale ha riconosciuto la posizione speciale e gli interessi particolari della Francia nel Marocco.

Il ministro degli esteri Pichon dichiarò ad un collaboratore del «Temps»: La convenzione è il risultato di lunghe trattative e si deve solamente deplorare che esse non abbiano condotto già prima alla sua conclusione. Nella convenzione si prendono in debita considerazione i bisogni della situazione della Germania e della Francia nel Marocco. Essa fu stipulata dopo difficili trattative. I due Governi ebbero una cura sola nelle loro trattative, e cioè di diminuire qualsiasi causa di possibili complicazioni nel problema marocchino, fissando secondo gli interessi dei due paesi la partecipazione loro spettante. La formula risultata dallo scambio di vedute fra il signor Schön e Cambon deve essere considerata come completamente soddisfacente. Non dubito punto che di quest'opinione sono tutti coloro che conoscono il problema marocchino e la sua storia recentissima. Nessun atto potrebbe essere più giovevole alla pace universale. Posso solo esprimere lode ai sentimenti conciliativi che hanno animato il Governo germanico in queste trattative.

Dall'ambasciatore germanico, principe Radolin, il «Temps» ebbe la seguente dichiarazione: Desideravo già da molto tempo questo trattato. Sentivo che era possibile, e sono lietissimo che sia stato concluso, giacchè esso toglie la possibilità di ulteriori conflitti. Il principe Radolin tributò grandi elogi al ministro Pichon, che personalmente ebbe una parte importantissima nel preparare l'avvenimento importantissimo. E' impossibile compiere una benefica opera di pace con maggiore lealtà, prudenza, costanza e zelo - disse l'ambasciatore. - Sono convinto che la Germania e la Francia non avranno più da temere malintesi nella questione marocchina. Se una questione è discussa così ampiamente e trattata così esaurientemente come questa, e si raggiunge un'intesa, il risultato è duraturo. Il componimento della questione marocchina può avere inoltre delle conseguenze oltrepassanti i confini del Marocco. I nostri due popoli vedranno in esso una prova che con la buona volontà si possono risolvere tutti quei conflitti che potrebbero sorgere dallo sviluppo di interessi politici ed economici.

L'inviato speciale del «Matin» a Berlino telegrafa al suo giornale: L'iniziativa per la convenzione franco-germanica circa il Marocco fu assunta dalla Germania, la quale volle con ciò fornire alla Francia la prova dei suoi propositi conciliativi. L'imperatore Guglielmo d'accordo col cancelliere principe Bülow e col segretario di Stato de Schön accordarono all'ambasciatore principe Radolin piena libertà d'azione per creare una base d'accordo fra i due Stati, atta a migliorarne i vicendevoli rapporti. Fu appunto in questo senso che il segretario di Stato de Schön, sorretto efficacemente da Kiderlen Wächter, propose all'ambasciatore Cambon la nota convenzione.

*Le opinioni di alcuni ambasciatori*

Nei circoli governativi si fa rilevare espressamente che gli alleati della Repubblica e le potenze amiche sono informate di ogni fase delle trattative.

L'ambasciatore russo dichiarò in un colloquio: L'intesa amichevole tra grandi potenze deve esercitare un'influenza benefica sulla pace. Considerata da questo punto di vista, la Russia non può salutare che con sodisfazione quest'intesa tra la Germania e la Francia circa la loro azione ed i loro interessi nel Marocco, che formarono per tanto tempo una causa di conflitto tra i due Stati.

L'ambasciatore a.-u. conte Khevenhüller dichiarò in un'intervista: Non conosco per il momento l'opinione del mio Governo sulla convenzione stipulata, ma ho tutti i motivi per ritenere che la stessa desterà viva sodisfazione in Austria-Ungheria. La mia patria in quanto glielo consentivano la sua situazione ed i suoi mezzi era da quattro anni intenta a facilitare l'intesa su questo problema fra il suo alleato e la Francia, che è nostra sincera amica.

L'ambasciatore spagnolo Leon y Castillo disse: La Spagna non può essere che lieta se nel Marocco si mette tutto in chiaro e se le difficoltà sono rimosse con sincere spiegazioni. La Spagna, quale amica della Francia, considera come un fausto avvenimento tutto quanto riesce di giovamento alla Francia. Inoltre merita rilevare che la Spagna ha ha adempiere, in forza d'un mandato delle potenze, lo stesso compito che spetta alla Francia. Questo mandato ci condurrà a un altro accordo, per stabilire il modo in cui avremo da partecipare all'intesa franco-germanica. Sarà tanto più facile trovare questo modo, essendo i nostri interessi e le nostre aspirazioni identici a quelli francesi, e dato che noi non possiamo venire ad un conflitto con gli interessi economici della Germania.

**La soddisfazione della stampa romana**

ROMA 9 (N). Commentando la conclusione dell'accordo franco-tedesco per il Marocco, la «Tribuna» dice che l'accordo definitivo di massima, intervenuto fra i due Governi per liberare la rispettiva azione nel Marocco da tutti gli ostacoli, vale ad appianare il sospetto di secondi fini, non completamente confessabili, e rappresenta il trionfo del buon senso moderatore, sulle eccessive pretese degli chauvinisti, che si agitano irrequieti così sulle rive della Sprea come su quella della Senna. Noi - dice la «Tribuna» - non possiamo accogliere che con soddisfazione questa convenzione, poichè essa elimina la possibilità di attriti tra Francia e Germania. La nostra soddisfazione è tanto maggiore in quanto la garanzia che la convenzione consacra, non è limitata alle potenze firmatarie, ma concerne tutte le attività europee nei limiti del patto di Algesiras. Non sembra senza significato che tale accordo sia stato firmato nel momento stesso in cui il re Edoardo d'Inghilterra arriva a Berlino, poichè la coincidenza dovrebbe togliere dall'animo tedesco gli ultimi dubbi che l'«entente» anglo-francese significhi accordo contro la Germania. Tutto ciò ha grande importanza per la causa della pace.

Gli altri giornali romani commentano la conclusione dell'accordo franco-tedesco, manifestando grande soddisfazione e traendone lieti auspici per la pace in generale.

**Favorevoli commenti inglesi**

LONDRA 9 (N). Anche la stampa locale si occupa diffusamente della convenzione franco-germanica, lodando la diplomazia dei due paesi. La «Westminster Gazette» scrive: Se gli uomini di Stato francesi e tedeschi scelsero proprio il giorno dell'ingresso del re a Berlino per firmare la convenzione circa il Marocco, ciò non può che colmarci di sincera sodisfazione. Noi non desideriamo vedere separata la Francia dalla Germania, ma al contrario facciamo voti affinchè esse si accordino, e si liberino dai rancori che sono fomite di dissidio.

La «Pall-Mall Gazette» scrive: La gradita notizia della convenzione franco-germanica giunge insieme con quella dell'arrivo dei sovrani britannici a Berlino. Sembra che la convenzione poggi su basi molto ragionevoli. Data l'attuale costellazione politica, essa eserciterà non poca influenza sullo schiarimento della situazione internazionale..

# I reali d'Inghilterra a Berlino.

## Scambio di brindisi.

**L'importanza della visita**

**Accoglienze calorose**

BERLINO 9 (N). Da stamane dunque i reali d'Inghilterra sono ospiti degli imperiali. Mentre i giornali ufficiali ed ufficiosi porsero cordialmente il benvenuto a Edoardo VII, che non era venuto da otto anni a Berlino, gli altri giornali - pur non sottraendosi a questo dovere di cortesia - ci tennero a rilevare, come già vi segnalai, tutte le cause della tensione esistente da parecchio tempo fra i due paesi. Ora non si può affermare certamente che tutte queste cause siano eliminate, ma la grande importanza della visita di re Edoardo non va perciò misconosciuta abbenchè essa risieda tutta nel fatto che questa visita potè seguire, ed è seguita, ciò che significa che la tensione, se anche persiste, si è però rallentata.

I reali furono accolti molto cordialmente anche dalla popolazione, ma la giornata ciò non di meno non si svolse senza incidenti.

Giunto il corteo al palazzo reale, i reali d'Inghilterra si ritirarono negli appartamenti loro assegnati. All'1 pom. nella piccola sala del palazzo reale ebbe luogo un «déjuner» famigliare, cui parteciparono i reali, gli imperiali ed i principi. Contemporaneamente fu offerto anche ai seguiti un «déjuner» nella sala Elisabetta.

Verso le 5 del pomeriggio re Edoardo fece un giro in un'automobile imperiale, accompagnato dal generale de Löwenfeld, percorrendo il viale dei Tigli, quello della Vittoria e la strada militare di Döberitz, fino al palazzo del cancelliere dell'impero.

Il pubblico fece al re vivaci ovazioni. Verso le 6 il re ritornò al castello. All'imbrunire la città fu in molti punti illuminata.

**Il pranzo di gala**

Alle 8 di sera ebbe luogo il pranzo di gala al castello. All'ingresso del corteo nella sala del trono il re dava il braccio all'imperatrice e l'imperatore alla regina. Davanti al trono l'imperatore prese posto a sinistra del re. A sinistra dell'imperatore sedette la regina ed il principe ereditario. A destra del re presero posto l'imperatrice ed il principe Enrico. In faccia ai due sovrani sedeva il cancelliere dell'impero, principe Bülow. Fra i convitati v'erano il personale dell'ambasciata inglese con le signore, il segretario di Stato de Schön, i ministri e segretari di Stato, il borgomastro Kürschner, i presidenti della Camera dei signori e della Camera dei deputati ed il console inglese, de Schwanbach.

Al pranzo, l'imperatore Guglielmo pronunziò il seguente brindisi:

**Il brindisi dell'imperatore Guglielmo**

«Per l'Imperatrice, per me e per tutta la mia Casa è una gioia e una soddisfazione sincera quella di porgere nel modo più cordiale il benvenuto a V. M. ed a S. M. la regina in questa mia città capitale e di residenza, Berlino, e in questo antico castello dei miei avi. Antiche tradizioni ed intimi legami di parentela ci legano fra noi, e i nostri ripetuti incontri furono per me sempre fonte di speciale soddisfazione. Poco più d'un anno fa fu concesso all'Imperatrice ed a me di passare giorni indimenticabili come ospiti di V. M. nell'antico venerando castello di Windsor. Speriamo che alla M. V. piacerà di trovarsi fra noi e che il Vostro purtroppo soltanto breve soggiorno lascerà gradito ricordo. E' di particolare soddisfazione all'Imperatrice ed a me il fatto che S. M. la regina, la nostra diletta zia, accresce lo splendore di questo giorno di festa con l'incanto della Sua presenza affascinante ed amabile. Noi Le siamo particolarmente riconoscenti per non avere paventato il viaggio nell'inverno nordico, per darci, con la Sua venuta a Berlino, la prova dei Suoi sentimenti d'affetto come nostra congiunta. V. M. può star certa che con me anche la mia città capitale e di residenza e tutto l'impero germanico scorgono nella venuta di V. M. un segno dei sentimenti d'amicizia che indussero la M. V. a fare questa visita. La nazione tedesca saluta il sovrano del possente impero britannico col rispetto che Gli è dovuto, e vede in questa visita una nuova garanzia per l'ulteriore pacifico ed amichevole sviluppo delle relazioni fra i nostri due paesi. Io so quanto siano concordi i nostri desideri che si conservi e consolidi la pace, e non posso porgere a V. M. un più bel benvenuto, che esprimendo il convincimento fiducioso che la M. V. contribuirà alla realizzazione di quei nostri desideri.

«Dando ancora espressione alla speranza che il vasto regno di V. M. continui a prosperare e fiorire, vuoto il mio calice alla salute della M. V. e di S. M. la regina».

**Il brindisi di re Edoardo**

Re Edoardo rispose col seguente brindisi: In nome della regina e mio, esprimo alla M. V. i nostri vivissimi ringraziamenti per le cordiali parole con le quali V. M. or ora volle porgerci il benvenuto, e per l'accoglienza altrettanto amichevole, quanto splendida fattaci da V. M., da S. M. l'imperatrice, nonchè da tutta la famiglia imperiale e dalla Vostra città capitale e di residenza di V. M. Quantunque abbia serbato un graditissimo ricordo delle mie ripetute visite a Kiel, a Wilhelmshöhe ed a Homburg, tuttavia mi riesce di particolare sodisfazione il fatto che alla regina fu possibile accompagnarmi in questa visita e di aver potuto fare con Lei questa visita alle V. V. M. M. imperiali in quest'antico castello, che ricorda gli avi di V. M., nel mezzo di Berlino, Vostra città capitale e di residenza. Non mi è certo necessario assicurare che noi non abbiamo dimenticato la cara visita di V. M. e di S. M. l'imperatrice a Windsor. Quanto allo scopo ed all'agognato risultato della visita nostra V. M. diede precisa espressione dei miei propri sentimenti, ed io quindi non posso che ripetere che la nostra venuta non ha solo lo scopo di ricordare al mondo gli intimi legami di parentela che esistono fra le nostre Case, ma tende altresì a consolidare i rapporti d'amicizia fra i nostri due paesi, e conseguentemente a conservare la pace universale, alla qual mèta sono diretti tutti i miei intenti. Con l'augurio che il prosperoso sviluppo di tutto l'impero di V. M. possa continuare anche per l'avvenire levo il mio bicchiere alla salute di V. M., di S. M. l'imperatrice e della Vostra Casa.

**Onorificenze**

L'imperatore Guglielmo ha conferito le seguenti onorificenze: La gran croce dell'ordine dell'Aquila rossa al lord ciambellano visconte Althort, al segretario di Stato Hardinge ed all'ambasciatore sir W. Goschen l'ordine dell'Aquila rossa di prima classe al lord ciambellano della regina Carl Howe, l'ordine dell'Aquila rossa di seconda classe al consigliere d'ambasciata conte Salis, l'ordine della corona di prima classe al ciambellano Cerl Granville, al medico personale del re sir Reid; inoltre l'imperatore regalò il suo ritratto eseguito su un dipinto del Lenbach in una cornice fiorentina all'earl of Crawe, ed altri ritratti al seguito militare del re, nonchè a due dame della regina.

***Una serie di incidenti***

**Violente dimostrazioni di disoccupati - Svenimenti Cavalli imbizzarriti**

Eccovi la cronaca degli incidenti. Stamane i disoccupati tennero in otto diversi locali delle adunanze, dopo le quali, in numero di circa 10.000, si formarono in colonna e percorsero la città interna, commettendo degli eccessi. I dimostranti gridavano «Abbasso Bülow, evviva il proletariato», e strapparono parecchie bandiere esposte dai caffè e dai negozi in occasione della visita dei reali, e diedero l'assalto anche agli omnibus ed ai trams per toglierne le bandiere di cui erano ornati. Visto che continuandosi di questo passo gli addobbi preparati sarebbero andati distrutti, la polizia a piedi e a cavallo intervenne, caricando furiosamente i dimostranti. Successe un vero pandemonio. I dimostranti fischiarono ed urlarono, intonando poi l'inno dei lavoratori. La polizia fece allora suonare alla banda di un reggimento della guardia l'inno germanico.

I dimostranti si riversarono poi anche nelle vie laterali, tentando di continuare la distruzione delle bandiere delle case private, ma furono infine dispersi dalla polizia.

I giornali della sera condannano severamente questi eccessi.

Anche all'arrivo dei reali d'Inghilterra si verificarono incidenti. Vi furono alcuni casi di svenimento tra la folla, e una signora, colta da un insulto apoplettico, appena trasportata fuori dalla ressa, spirò.

La serie degli incidenti non era però finita. Mentre il corteo si avviava al palazzo reale, i cavalli della carrozza nella quale sedevano l'imperatrice e la regina Alessandra si spaventarono alle grida di urrà della folla, e non volevano proseguire. Il grande scudiere si vide costretto a pregare i signori che si trovavano presso la vettura di spingere la carrozza. Venticinque persone diedero quindi mano per spingere la carrozza. L'imperatrice e la regina sorrisero a questo episodio.

Un altro incidente avvenne nel Lustgarten. I cavalli della stessa carrozza si spaventarono di nuovo e caddero. Le due sovrane dovettero smontare e salire in un'altra carrozza di gala. I cavalli, rialzatisi, presero a correre all'impazzata verso la spalliera formata dalle truppe della guardia. Alcuni soldati che tentarono di trattenere i cavalli furono gettati a terra.

## PER LE ELEZIONI POLITICHE IN ITALIA

**L'agitazione dei partiti**

ROMA 9 (N). La commissione esecutiva del partito radicale ha pubblicato alcune norme di tattica per l'azione elettorale delle singole sezioni. La circolare richiama l'attenzione sull'urgente necessità per ciascuna sezione che provveda alla eventuale proclamazione del candidato radicale, ricordando che dove manchi il candidato radicale e per brevità di tempo non si possa accingersi ad una seria lotta e ad una dignitosa affermazione, sia utile aderire alle candidature più affini. Si raccomanda in questi casi ai radicali di accostarsi alle forze dei partiti popolari.

L'«Avanti!» pubblica che la direzione del partito socialista è convocata d'urgenza a Roma per giovedì ad ore 16, e che terrà seduta anche nel successivo venerdì e sabato occorrendo. L'ordine del giorno da discutersi è il seguente: Le elezioni generali, la soluzione di alcune vertenze interessanti l'imminente lotta elettorale, i primi risultati dei provvedimenti «pro «Avanti!», deliberati del congresso; consuntivo 1908 e previsioni del bilancio 1909; varie.

La «Ragione» dice che stasera la commissione esecutiva del partito repubblicano redigerà un proclama da lanciarsi al paese. Il proclama servirà come manifesto unico per tutti i candidati repubblicani.

## A ADDIS-ABEBA

**Per la sicurezza degli europei**

ROMA 9 (N). Telegrafano da Addis Abeba: La situazione è immutata. I rappresentanti delle Potenze sono d'accordo per ottenere dal Governo etiopico maggiori guarentigie per la sicurezza e la protezione degli europei. Sembra certo che il negus sarà in questi giorni riportato ad Addis Abeba.

**Jacopo Caponi gravemente malato**

SAN REMO 9 (N). Il giornalista Jacopo Caponi («Folchetto») è qui ammalato di risipola progressiva alla gamba. «Folchetto» sta accudendo ad una sua commedia dal titolo «Lotte politiche» e ad un nuovo volume di ricordi della sua vita politica e giornalistica. Data la sua età avanzata lo stato di Caponi desta inquietudine.

# LA CRISI AUSTRIACA

**Bienerth tende a scontentare tutti - Le mire dei cristiano-sociali**

VIENNA 9 (N). Tutta la stampa viennese si occupa intensamente del modo in cui il presidente dei ministri bar. Bienerth intende risolvere la crisi. Oramai è ammesso generalmente che il barone Bienerth non formerà già un gabinetto composto esclusivamente di impiegati, ma un ministero misto, composto parte di impiegati e parte di parlamentari.

La situazione presente si può caratterizzare in questi termini: l'assalto dei cristiano-sociali al gabinetto. Finchè il Parlamento era aperto essi si industriavano di tener bordone ai tedeschi liberali per giungere con essi al potere; chiusa ora la sessione si affannano a dimostrare al barone Bienerth che un più saggio partito d'ordine del loro non si potrebbe trovare. E il presidente dei ministri, che nutrì sempre per essi la più grande simpatia, si orizzanta verso i cristiano-sociali, e sarebbe in procinto di formare un gabinetto atto a una cosa soltanto: a scontentare tutti. Quindi nuove lotte e nuove crisi, dalle quali il partito cristiano-sociale, accampandosi ora di soppiatto nel ministero, tenterebbe di trarre anche maggiori vantaggi. Oggi dunque la situazione appare più ingarbugliata che mai.

La «Neue Freie Presse» osserva che in tutte le liste più o meno attendibili dei futuri ministri mancano nomi di parlamentari liberali tedeschi. L'unico candidato che potrebbe essere considerato come loro rappresentante è il dott. Hochenburger, designato come futuro ministro della giustizia. Il dott. Hochenburger fu in passato deputato alla Camera, ma da parecchi anni non prende più parte alla politica attiva.

Secondo la «N. Fr. Presse» la lista che avrebbe maggiori probabilità sarebbe la seguente: Bienerth presidenza, Hārdtl interni, Bilinski finanze, Hochenburger giustizia, Wrba ferrovie, Weiskirchner commercio, Georgi difesa, più i ministri nazionali Schreiner, Zacek e Abrahamovicz. Il giornale trova che da questa combinazione non si possa dedurre che nella politica di Bienerth vi sia chiarezza e schiettezza di intenti. Vi sono, in questa lista, troppi nomi che non rivelano nulla. Il giornale disapprova poi che si vogliano escludere dal futuro ministero i tedeschi della Boemia e gli czechi, col pretesto che essi non si sono ancora accordati per un programma comune. Per lo meno si sarebbe dovuto assegnare un portafoglio a quei gruppi tedeschi che hanno il loro centro di gravità nelle provincie alpine.

Le «Narodni Listy» di Praga persistono ad affermare che la situazione continua ad essere molto critica. Il centro di gravità della politica interna è sempre Praga, e quindi tutto dipenderà dall'atteggiamento degli czechi, i quali, prima di promettere di desistere dall'ostruzione vorranno avere sicure garanzie. Il ministro nazionale Zacek sta appunto trattando ancora con gli czechi a Praga, e da queste pratiche dipenderà la sorte del barone Bienerth stesso.

Oggi i deputati cristiano-sociali tennero l'annunciata conferenza sotto la presidenza del dott. Lueger. A quanto apprendo, la maggioranza dei deputati si sarebbe dichiarata a favore della candidatura del dott. Weiskirchner al portafoglio del commercio; in relazione alla crisi non sarebbero state prese altre decisioni. Invece si votò la fiducia al dott. Gessmann e si espresse il desiderio che la Dieta dell'Austria inferiore sia riconvocata quanto prima.

La «Zeit» dice di sapere da parte benissimo informata che nell'odierna conferenza dei deputati cristiano-sociali il dott. Pattay avrebbe annunciato formalmente la sua candidatura alla presidenza della Camera. Questa candidatura sarebbe accolta con simpatia da tutto il partito cristiano-sociale. Il dott. Ebenhoch avrebbe dichiarato di voler desistere dalla sua aspirazione alla presidenza della Camera.

E' molto commentata la notizia, secondo cui il ministero dei lavori pubblici sarebbe riservato al capitano provinciale del Vorarlberg e membro della Camera dei signori Rhomberg, considerato come partigiano dei cristiano-sociali.

La «Wiener Allg. Zeitung» pubblicò verso le 7 un supplemento recando una lista concordante presso a poco con quella della «N. Fr. Presse», e aggiungendo che a ministro dei lavori pubblici verrebbe nominato un alto funzionario tecnico tedesco, e a ministro dell'agricoltura uno czeco moderato.

La «Zeit» reca nell'ultima ora la seguente lista: presidenza Bienerth, interni Härdtl, ferrovie Forster o Wrba, istruzione Stürgkh, commercio Weiskirchner, difesa Georgi, giustizia Lammasch, agri-

# CHI È L'ASSASSINO?

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

(6)

— Effetto di immaginazione, cara signora! Perchè dovremmo privarci del piacere di essere serviti a tavola da un animale pittoresco?

— Certo, sarebbe abbastanza pittoresco per un banchetto di cannibali! - esclamò Riccardo, ridendo.

— State zitto, Riccardo, altrimenti non potrò far onore al pranzo! - replicò Lucia.

— Le parole di Riccardo rispondono al vero assai più di quanto nessuno di voi potrebbe supporre, - interruppe il professore. - Cacatua ha per l'appunto avuto i suoi natali in un'isola popolata di cannibali, e senza dubbio avrà assistito e partecipato a qualche festino di cui la carne umana costituiva la vivanda più gradita... Ma la sua esperienza in proposito non può essere troppo profonda, perchè ha lasciato l'isola all'età di dieci anni. Ora è un ottimo animale domestico!

— Non me ne fiderei troppo! - commentò la signora Jasher, punto rassicurata.

— Non è pericoloso che quando è in collera. Finora, però, sono sempre riuscito a domarlo. Ma, signora non mangiate?

— Come lo potrei, dal momento che mi parlate di cannibali?

— Cambiamo discorso e parliamo di cose che vi interessano assai più. Avete notato che è in vendita la fattoria del signor Jenkins? sarebbe una casa veramente comoda, per chi facesse conto di restare per sempre in questo villaggio, tanto desolato e uggioso.

— Se lo giudicate così, perchè vi abitate? - chiese la vedova maliziosamente, voltando lo sguardo verso Lucia, fattasi rossa in viso.

— Dalla vostra occhiata intuisco che ne avete già compreso la ragione, signora Jasher, - fece Riccardo. - Resto in questo paese per ritrarre a mio piacimento i varî aspetti del paesaggio. Come saprete, io ho la mania di imbrattare delle tele... E poichè mi sono anche fidanzato, non mi dispiace protrarre là il mio soggiorno a Gartler per tutto il tempo voluto dalle esigenze del cuore e dell'arte.

— Ho io pure le mie buone ragioni - replicò la vedova, lanciando uno sguardo dalla parte del professore, il quale disegnava colla punta della forchetta dei geroglifici sulla tavola. - E poi, che volete? Ho accomodato la mia caseta in modo perfetto e non mi costa troppo. Non sono molto ricca è vero; il mio povero marito era console in China, ed i consoli non hanno mai degli onorarî lauti... Ma forse la mia condizione un giorno potrà cambiare...

— Permettete, in tal caso, che vi auguri che il cambiamento avvenga al più presto possibile, - disse Lucia, meravigliata della loquacità della vedova.

— Lo voglia Iddio! Mio fratello, che è sempre visuto a Pecchino, si è deciso di ritornare in patria; è malandato in salute e vorrebbe finire i suoi giorni nel paese dove è nato. E' celibe ed alla sua morte io sarò la sua unica erede. Quando giungerà io dovrò stabilirmi a Londra. Certo mi dispiacerà lasciare Gartley e le care amicizie contratte qui...

Lucia e Riccardo, piuttosto imbarazzati per le parole chiaramente allusive della vedova, erano rimasi in silenzio; il professore, non sentendo più alcuna voce, si volse verso Lucia.

— E' adunque finito questo pranzo? Devo discendere. Ho qualcosa a fare...

— Ma come! Non mi avete promesso che vi sarete riposato un po' con noi?

— E che diamine ho fatto sinora? Ho già consumato tempo a sufficienza per mangiare, mia cara Lucia! La vita è molto breve, è troppo breve, a parogone del lavoro che vorrei poter compiere. Vi sarebbe, ad esempio, il sepolcro della regina di Tahoser... Chi sa quando potrò andare fin laggiù! - E un sospiro profondo sfuggì dalle labbra del scienziato.

— E perchè mai non potrete andarvi? - chiese la vedova.

— Perchè? Semplicemente perchè il sepolcro non è ancora stato scoperto! Per poterlo scoprire bisognerebbe organizzare una vera e propria spedizione. Si tratta del sepolcro della prima moglie di un faraone famoso...

— Del faraone annegato nel Mar Rosso? - domandò Riccardo in tono di indifferenza.

— Sì. Per quanto tra gli scienziati vi è discordia a proposito delle date. Se la tradizione di Mosè merita fede, questo Faraone, prima di inseguire gli Ebrei, si sarebbe spinto molto innanzi nell'interno dell'Africa - la Libia degli antichi - ed avrebbe asservito gli indigeni dell'Etiopia superiore. Essendo pazzamente innamorato della regina, la portò con sè nella spedizione ed essa venne a morte prima che egli ritornasse a Menfi. Secondo alcuni dati che ho scoperto nel museo del Cairo, debbo credere che questo Faraone abbia seppellito la regina con molta pompa in Eitopia, sacrificando, secondo il costume, la vita di numerosi schiavi nella cerimonia funebre. Date le ricchezze di questo Faraone, io sono convinto, anzi convintissimo - (ed il professore accompagnò la parola battendo il pugno sulla tavola) - che nella tomba si debbano trovare delle ricchezze e documenti di inestimabile valore.

— E voi vorreste impadronirvi di queste ricchezze? - domandò la signora Jasher.

Il profesore si alzò di scatto.

— Richezze! Io non mi curo delle ricchezze! Vorrei soltanto venire in possesso dei gioielli funebri e delle maschere auree, delle immagini preziose dei loro Dei, per farne dono al Museo britannico. I papiri seppelliti con la mummia di Tahoser possono contenere informazioni preziose sulla civiltà etiopica di cui noi non sappiamo ancora nulla. Oh, quella tomba! quella tomba!

Ed il professore si diede a passeggiare a gran passi per la camera, dimentico affatto del pranzo.

— So in quale montagna sono stati fatti gli scavi per la sepoltura e scoprirei il sarcofago senza fallo se potessi recarmi in Africa. La scoperta di quella mummia mi coprirebbe di gloria!

— E non vi sarebbe proprio possibile tentare questa impresa? - domandò Riccardo.

— Povero insensato! - esclamò il professore. - La spedizione non esigerebbe meno di centomila lire, perchè bisognerebbe forzarsi il passaggio attraverso una regione completamente ostile. Occorrerebbero armi, cammelli, guide, soldati e per un periodo di tempo non breve, date le difficoltà che presenterebbero le ricerche. Eppure, se riuscissi a procurarmi il denaro necessario!...

FERGUS HUME. *(Continua).*

coltura Bouquoy, lavori pubblici Steinwender, finanze Bilinski o Spitzmüller, più i ministri nazionali.

Secondo questa lista le prospettive dei tedeschi liberali sarebbero un po' migliorate.

### Il ministero sarà composto domani?
**Gli czechi irritatissimi**

VIENNA 9 (N). Apprendo a tarda ora ancora i seguenti particolari sulla crisi: Si mantiene la prima delle liste annunciate, solo al posto di ministro dei lavori pubblici verrebbe designato il cons. aul. Augusto Ritt, ultra-clericale. Gli czechi sono irritatissimi ed avrebbero invitato anche Zacek a dimettersi. Bienerth conferì stasera al ballo di Corte coll'Imperatore, e gli avrebbe detto che avrebbe potuto presentargli già domani gli autografi per la nomina dei nuovi ministri.

### Cernohorsky depone i suoi mandati

PRAGA 9 (N). In seguito all'esito del processo di ieri per la faccenda dei tubi dell'acquedotto, il dott. Cernohorski ha deposto il suo mandato di consigliere comunale di Praga e di deputato alla Camera.

### *CAMERA UNGHERESE*
**Il Gabinetto Fejervary non sarà messo in stato d'accusa**

BUDAPEST 9 (N). La Camera dei deputati votò nell'odierna seduta la legge relativa all'imposta fondiaria.

La commissione giudiziaria della Camera si occupò della proposta di mettere in stato d'accusa i ministri del gabinetto Fejervary. Il relatore Visontai propose di desistere dalla messa in accusa e di rimettere alla coscienza della nazione il giudizio sulle violazioni delle leggi e della costituzione.

La Commissione approvò la proposta del relatore.

### Uno scandalo nelle scuole femminili elementari
**di Budapest**

BUDAPEST 9 (N). I giornali di Budapest sono pieni di particolari intorno a un tristissimo fatto venuto alla luce. Si tratta delle scuole femminili elementari di Budapest, che una diligente inchiesta condotta dal Consiglio scolastico, sulla base l'informazioni e di rapporti delle direttrici, ha rilevato essere in condizioni tutt'altro che morali. Ecco i fatti:

Tempo fa la direttrice di una scuola elementare di Budapest si rivolgeva in iscritto al Consiglio scolastico, invocando severi provvedimenti contro certe sue scolare che davano il più triste esempio di precocità. Esse passavano delle notti intere in compagnia di adulti e a scuola se ne vantavano con le compagne. Potete immaginare come restò il Consiglio davanti alla rivelazione! Ordinò sollecitamente un'inchiesta, che fu allargata via via a tutte le scuole elementari femminili della capitale. I particolari raccolti sono semplicemente orribili. Si scopersero delle ragazzine di dieci anni, alcune di quinta elementare, che procuravano il pane ai propri genitori passando le notti fuori di casa. Altre raccontavano a scuola il modo come le «divertivano» gli adulti. Cose che stringono il cuore. Una signora mondana denunciò una volta la scomparsa di una sua nipotina decenne, scolara di quarta elementare. Alla direttrice disse che dubitava che la ragazza fosse nascosta in una casa equivoca. Così era! Dieci giorni dopo, infatti, le fu tornata indietro in uno stato di semi-incoscienza!

Un'altra ragazzina raccontò di essere stata corrotta dallo zio, con il quale aveva finito per coabitare, annuenti i genitori!

Questi e simili i particolari rilevati dall'inchiesta. Ora il Consiglio scolastico, preoccupatissimo della gravità della situazione, si è proposto comunque di trovare un rimedio per preservare le scolare delle scuole femminili da un contatto che è di permanente pericolo alla loro moralità, ed ha associato alla sua opera anche la Lega per la protezione della gioventù.

### Console russo implicato in una faccenda di spionaggio

LEOPOLI 9 (N). Lo «Slovo Polskie» afferma di avere appreso da fonte ineccepibile che dall'inchiesta contro quel tale Manczalowski, arrestato recentemente per reato di spionaggio a favore della Russia, sarebbero emersi gravi indizi di complicità a carico di questo console russo Pustoszkin. Secondo il giornale il giudice istruttore aveva chiesto al ministero degli esteri l'autorizzazione a procedere all'arresto del console, ma essa sarebbe stata negata. Il ministro degli esteri si limiterebbe a chiedere il richiamo del console, ciò che dovrebbe avvenire entro brevissimo tempo.

### La Russia accetterà la controproposta turca?
**L'intesa austro-turca**

COSTANTINOPOLI 9 (N). Secondo un telegramma privato pervenuto da Pietroburgo alla «Jeni Gazeta», il ministro degli esteri Isvolski avrebbe dichiarato all'ambasciatore Turkan pascià che presenterà al Consiglio dei ministri la controproposta turca. Nei circoli diplomatici e nella stampa la controproposta ha suscitato malumore ed irritazione, ma si spera tuttavia che il gabinetto russo prenderà una deliberazione corrispondente agli interessi della Turchia. Il ministro Isvolski sarebbe pronto a dare nel momento attuale alla Turchia una prova della sua amicizia, ma trova che la proposta turca è difficile. La risposta russa sarà trasmessa in uno o due giorni.

Anche secondo l'«Ikdam», Isvolski avrebbe fatto delle dichiarazioni molto amichevoli, e detto che il gabinetto russo prenderà probabilmente rispetto alla proposta turca una deliberazione favorevole.

A quanto apprende il giornale «Sabah», la controproposta turca sarebbe stata accolta in massima dal gabinetto russo. La nota turca subirà alcune modificazioni e poi sarà restituita a Costantinopoli.

Lo «Seiuraj Ummet» dice: Il riformatore francese delle finanze Laurent e il banchiere inglese Cassel hanno trovato giustissima la proposta turca. La Russia però non ne comprende la portata, ed esita ad accoglierla.

**Anche oggi continuarono le trattative dell'ambasciatore a.-u. marchese Pallavicini** col ministro del commercio circa la parte politico-commerciale del protocollo dell'intesa. Fu concluso un accordo che sarà sottoposto oggi stesso al Consiglio dei ministri.

### La Bulgaria disarma

SOFIA 9 (B). Dopo la comunicazione ufficiale al Governo bulgaro, che la controproposta turca contiene una dichiarazione, secondo cui la Turchia rinuncia a qualsiasi rettifica dei confini, il Ministero della guerra dispose oggi che domani vengano congedati i riservisti della 8.a divisione del confine, che tempo fa erano stati chiamati alle armi.

*Materiale da guerra per la Serbia*

COSTANTINOPOLI 9 (B). L'«Idam» reca che a Salonicco sono giunti 975 pezzi d'artiglieria da costa e munizioni destinate alla Serbia. Il permesso per il trasporto attraverso il territorio turco fu già accordato.

### Le interpellanze sullo scandalo Azeff
**alla Duma**

PIETROBURGO 9 (N). La commissione alle interpellanze della Duma ha approvato all'unanimità l'interpellanza dei kadetti sulla faccenda Azeff. L'interpellanza dei socialisti e del partito del lavoro fu respinta. La discussione dell'interpellanza alla Duma seguirà il 17 febbraio. A nome del Governo parlerà Gurloff.

### REICHSTAG

BERLINO 9 (N). Il Reichstag continua la discussione del bilancio degli interni.

### Re Alfonso visiterà re Manuel?

MADRID 9 (B). L'Agenzia Fabra riporta con riserva la notizia che re Alfonso visiterebbe re Manuel a Villaviciosa.

LISBONA 9 (B). Re Manuel avrebbe l'intenzione di portarsi alcuni giorni a Villaviciosa.

### IL CANALE DI PANAMA

LONDRA 9 (N). I giornali hanno da Panama che il presidente Taft è partito per Nuova Orleans dopo aver espressa viva soddisfazione per lo stato dei lavori del canale. L'ingegnere che dirige i lavori del canale dice che verranno spesi 29 milioni di dollari come spesa totale e che rimangono ancora 111 milioni di metri cubi di terra da togliere per finire il lavoro.

### PER I FRANCESI DANNEGGIATI DAL TERREMOTO

PARIGI 9 (N). Il giornale ufficiale pubblica la legge che autorizza lo stanziamento di 100.000 franchi sul bilancio degli esteri per soccorrere le famiglie francesi danneggiate dal terremoto in Calabria e Sicilia. Pubblica pure il decreto che istituisce la commissione incaricata di ripartire tale somma.

### BOMBE ANTICLERICALI

MADRID 9 (B). A quanto annunciano i giornali, nella località di Auton sono esplose dinanzi alla chiesa ed al club cattolico due bombe. I danni sono abbastanza rilevanti. Due persone furono arrestate.

### Il commercio estero a. u. nel 1908

VIENNA 9 (B). Secondo i dati statistici del ministero del commercio sul commercio del territorio doganale a.-u. con l'estero l'importazione ammontò nel dicembre 1908 a 249.5, l'esportazione a 195.5 milioni di corone, con una diminuzione, di fronte all'anno scorso, di 26.3, rispettivamente 43.6 milioni di corone.

Durante tutto l'anno 1908 l'importazione raggiunse 2532.4, l'esportazione 2325 milioni di corone, con un aumento di 30.4, rispettivamente una diminuzione di 132.3 milioni di corone in confronto all'anno 1907. Dalla bilancia commerciale del 1908 risulta quindi un passivo di 207.4 milioni di corone, contro un passivo di 144.7 milioni nel 1907.

### Il «Focolare» di Mirbeau continua a suscitare disordini.

TOLOSA 9 (N). La rappresentazione del «Foyer» di Ottavio Mirbeau è stata movimentatissima. I fischiatori erano assai numerosi nella sala e fecero un baccano infernale. La polizia dovette intervenire e arrestò 31 dimostranti, che vennero però rilasciati più tardi. Un agente di polizia è rimasto ferito per un calcio. La rappresentazione potè però continuare fino alla fine.

### L'affare Steinheil.

PARIGI 9 (N). Il giudice Andrée ha interrogato le signore Jockroy e Plaise, negozianti in via Vaugirard. La deposizione della seconda fu in particolar modo interessante. Elle disse di aver veduto nella mattina del delitto del vicolo Ronsin la signora Steinheil nel suo letto; avendo avvertito il tampone di ovatta ed avendo voluto toglierlo, la signora glie lo impedì dicendole che bisognava che lo vedesse il magistrato. Non le sembrò molto ammalata. Parlando degli uomini che avevano commesso il delitto, la Steinheil le disse che erano vestiti da leviti con guanti da moschettiere.

Dalla deposizione poi del signor Boin, che rimise i gioielli della Steinheil nel loro primitivo stato, si constatò che la Steinheil aveva mentito affermando che una parte dei suoi gioielli le era stata rubata.

### Il tragico suicidio di due militi.

LUBIANA 9 (N). Nella caserma di artiglieria si uccisero stanotte reciprocamente il caposquadra Rodolfo Walcok e il caporale Antonio Kogei di Idria, scaricandosi contemporaneamente l'uno contro l'altro i revolvers di servizio. Il medico militare, chiamato d'urgenza, non potè che constatarne la morte.

In una lettera lasciata dal Walcok, egli informa sua madre che ha voluto metter fine volontariamente ai suoi giorni, e le chiede scusa del dolore che le causa. La lettera non indica il motivo del suicidio.

Il Kogei lasciò una lettera al fratello in cui dice di aver voluto morire in seguito a un amore infelice.

I due soldati erano amici intimi ed avevano passato la notte insieme in città, recandosi da una trattoria all'altra. Erano ritornati in caserma piuttosto alticci. Nell'ultima trattoria in cui si fermarono, il Kogei consegnò alla proprietaria quattro corone pregandola di conservarle, ma soggiungendo che egli stesso non ne aveva più bisogno. La proprietaria ritenne che si trattasse di uno scherzo.

### Incendio disastroso a Lione.

LIONE 9 (N). Un gravissimo incendio è scoppiato nella fabbrica di carrozze e di automobili Mollaet. Il fuoco si è comunicato alla segheria Rebould. Si teme un grande disastro.

### Colossale incendio di nafta.

ANNOVER 9 (N). Si telegrafa da Bremerhaven che per causa ignota, ieri, nel pomeriggio, esplose un vagone-cisterna pieno di nafta. Le vampate raggiunsero l'altezza di cinquanta a ottanta metri. Tosto dopo esplose un secondo vagone e più tardi altri due. Nove depositi di petrolio corrono pericolo; i pompieri sono impotenti; il movimento dei piroscafi dovette essere sospeso.

### Conflitto tra carabinieri e contadini.

GIOIA TAURO 9 (N). Per l'arresto di certo Italiano, molta folla avvinazzata si riunì tumultuante dinanzi al Municipio esigendo la scarcerazione dell'arrestato. Un delegato ordinò lo sgombro della piazza, ma la folla iniziò una fitta sassaiuola contro la forza. Rimase ferito gravemente al capo il carabiniere Lazzaro che, vistosi in pericolo, sparò un colpo di rivoltella in aria. Allora partirono dalla folla colpi d'arma da fuoco che colpirono il caporale d'artiglieria Antonio Barone. L'arrestato venne scarcerato. Si dice che vi siano altri feriti. Il contegno della forza, ammirabilissimo, evitò più gravi conseguenze.

### Frana che distrugge un villaggio.

ROTTERDAM 9 (N). I giornali recano che a Giava una frana seppellì tutto un villaggio, abitato da 450 persone. Soltanto 40 degli abitanti sarebbero riusciti a salvarsi.

### Il crollo d'una vôlta. Sei morti.

FOGGIA 9 (N). Oggi a Panni è crollata la vôlta di un forno di proprietà di tale Michele Bianchi seppellendo alcune persone che ivi si erano ricoverate per ripararsi dal freddo. Furono estratti finora dalle macerie i cadaveri di una donna e di cinque ragazzi. Proseguono le escavazioni.

### Terremoto lontano.

NAPOLI 9 (N). Il direttore dell'Osservatorio di Valle di Pompei ha telegrafato oggi che alle 12.28 gli apparecchi dell'Osservatorio hanno registrato una fortissima scossa di terremoto a 2300 chilometri di distanza.

***Il concorso fotografico del „Piccolo" si chiude al 20 del mese corrente.***

# Il problema universitario e la vacanza parlamentare.

## PER IL RICONOSCIMENTO DEGLI STUDI
**Trattative che andrebbero riprese**

La questione del riconoscimento degli studii è divenuto più attuale dopo la chiusura della Camera, che toglie per non breve tempo il nostro problema universitario alla competenza del potere legislativo.

Abbiamo riportato ieri le informazioni di un professore viennese, secondo le quali l'ordinanza per il riconoscimento non sarebbe già sepolta definitivamente negli oblicsi scaffali ministeriali, ma continuerebbe a turbare gli ozii di qualche funzionario incaricato di risolvere le differenze esistenti parte in realtà, parte nel sospetto governativo, tra gli ordinamenti universitari dell'Austria e del Regno vicino. Queste differenze sarebbero maggiori o minori secondo le varie facoltà e le varie discipline.

I deputati nostri ch'ebbero altra volta tra mani il disegno dell'ordinanza ministeriale rimasta sempre disegno, non disconobbero la fondatezza di alcune considerazioni del governo, ma cercarono in allora di superare le difficoltà, proponendo certe clausole alle quali sarebbe stato vincolato il riconoscimento. Non ci fu dunque nessuna rottura delle trattative, non si manifestò nessuna inconciliabilità di principio; la base anzi era data, nè mai si comprese esattamente perchè il governo l'avesse abbandonata e avesse ordinato «macchina indietro», mentre già la cosa s'avviava a una soluzione sodisfacente.

Nessun dubbio quindi che le trattative possano venire agevolmente riprese. Se il governo è titubante di fronte a qualche particolare, se gli sembra che non sia ancora raggiunto l'accordo fra le sue vedute e i desideri degli italiani, certo non è logico abbandonare l'ordinanza nel dimenticatoio, ma gioverà anzi rinfrescarla e ringiovanirla con una nuova discussione, dalla quale potrebbe venire molto utile.

Nessuno può illudersi che, messa anche per ipotesi (che la esperienza smentisce) la massima buona volontà da parte del governo, il nostro postulato universitario possa avere in breve quel pieno esaudimento che non sta certo solo nella facoltà giuridica. Tanto più, durante il periodo di preparazione, dovrebbe parere giovevole avere una disposizione provvisoria, la quale smusserebbe le punte più aguzze nel dibattito e sarebbe un ponte verso il definitivo e darebbe agl'italiani senza indugio ciò che loro spetta. Massimamente, questo provvedimento, dovrebbe contribuire ad allontanare il pericolo che si ripetano le agitazioni su suolo accademico.

## LA VIA DELL'ORDINANZA
**Voci trentine e tedesche**

Alla nostra proposta che, perdurando la crisi parlamentare, il Governo sia indotto con ogni urgenza a risolvere il nostro problema universitario a mezzo di ordinanza almeno per ciò che risguarda il trasporto della Facoltà giuridica a Trieste e l'equiparazione degli studi e dei diplomi del Regno, viene ora l'approvazione di due organi autorevoli dell'opinione pubblica trentina.

Il «Trentino», che è notoriamente portavoce dei deputati italiani clericali, scrive fra altro:

«Siamo pienamente d'accordo col «Piccolo» circa il diritto che gli italiani avrebbero di chiedere il trasporto per ordinanza. I deputati l'hanno anche fatto insistentemente, ma ogni Governo, da Körber in poi, rispose sempre con un no categorico. Anche l'attuale presidente dei ministri, di fronte alle domande degli italiani, si dichiarò per il principio dei suoi antecessori. Ciò non toglie che, governando senza Parlamento, potrebbe mutar parere. E' però, secondo la nostra opinione, ancora troppo presto per prevedere in proposito l'indirizzo del Governo. Comunque, chiedere è nel nostro diritto. La Facoltà dev'essere eretta col Parlamento o senza di esso».

Il giornale socialista di Trento riproduce il nostro articolo, che dice degno di essere fatto conoscere.

Anche la «Neue Freie Presse» di Vienna e la «Tagespost» di Graz richiamano sulle nostre proposte l'attenzione dei circoli liberali tedeschi.

## LA CONFERMA LUOGOTENENZIALE
**delle condanne per le dimostrazioni di Vienna**

Si annunzia da Vienna che quella Luogotenenza, giudicando in seconda ed ultima istanza per le pene applicate dall'autorità di Polizia, ha respinto tutti i ricorsi dei sedici studenti italiani condannati a tre e cinque giorni di arresto per le dimostrazioni fatte nel novembre scorso innanzi al Ministero della pubblica istruzione in favore dell'Università italiana.

Quasi tutti gli studenti condannati, invece di pagare la multa, preferirono il carcere; soltanto due, impediti dagli esami e da altre occupazioni, visto che non si voleva loro permettere di studiare durante l'arresto, pagarono la multa di cinquanta corone.

# DOCUMENTI DI STORIA CITTADINA

Con grossolana falsificazione della storia cittadina un giornale locale imputa a Felice Venezian di aver tramato di lunga mano l'elezione dell'avv. Carlo Dompieri a podestà di Trieste, e al nostro giornale di aver preparato l'opinione pubblica perchè risultasse favorevole a tale elezione.

Per quel che riguarda il nostro giornale, ognuno può procurarsi l'occasione di constatare l'inanità della balorda asserzione, consultando le nostre collezioni. Quanto alla pretesa macchinazione della candidatura Dompieri al seggio podestarile, tutti i cittadini che hanno da 25 anni in su, ricorderanno come la candidatura di Carlo Dompieri sia nata poche ore prima dell'elezione, generata dal fatto che nella prima seduta tenutasi nelle ore meridiane del 24 marzo 1897 per l'elezione del podestà, erano state fatte ben quattro votazioni su altri due nomi, senza che nessuno dei due raggiungesse la maggioranza di 28 voti, prescritta dallo Statuto civico.

Ecco del resto il resoconto stenografico della seduta, che togliamo dai verbali del Consiglio della città per l'anno 1897 (pag. 10 e seg.):

«Presidente: Compiuta la formalità del giuramento, a norma dello Statuto si passa alla nomina della Presidenza, cioè del signor Podestà e del primo e secondo vicepresidente.

Per la legalità della seduta è bisogno della presenza di almeno 36 consiglieri, numero che è esuberantemente raggiunto, e per la validità del voto quello di almeno 28 votanti.

Passeremo alla nomina del Podestà. Il signor segretario leggerà il nome dei singoli consiglieri, i quali deporranno la loro scheda nell'urna.

(Il segretario di Consiglio dott. Boccardi legge i nomi e ogni singolo consigliere nominato depone la propria scheda nell'urna. Succede poi lo spoglio).

Furono presentate 52 schede, tutte valide. Da queste ottenne l'onorevole Vianello voti 24, l'onorevole Pitteri 23, e l'onorevole Dompieri voti 5; percui la votazione è nulla. Pregherò i signori di voler ripetere la votazione, in modo che avvenga la maggioranza voluta dallo Statuto.

On. Vianello: Domando la parola.

Presidente: Accordata.

On. Vianello: Disposto come sempre a servire il mio paese, dove sento che le mie deboli forze possano bastare, dichiaro che non potrei accettare l'onorifico incarico quale Podestà di Trieste, perchè so positivamente che le mie forze non mi assisterebbero.

Prego perciò gli on.i colleghi di porre i loro voti su altro nome.

Presidente: Intesa questa dichiarazione, dettata forse da eccessiva modestia, da parte dell'on. Vianello, non credo però di dover insistere rispettando i motivi che lo hanno indotto, e perciò invito i signori consiglieri di passare a una nuova votazione.

(Nuova votazione colle medesime formalità e successivo spoglio).

Il risultato di questa votazione è assolutamente identico a quello della prima. Ebbe cioè 24 voti l'on. Vianello, 23 l'on. Pitteri e 5 l'on. Dompieri.

A sensi del § 57 dello Statuto, non ottenendosi la pluralità di voti voluta (28) in due votazioni consecutive, si procede ad una nuova votazione limitata ai due membri che nell'ultima hanno ottenuto il maggior numero di voti.

Prego i signori di passare a una nuova votazione. (Terza votazione e spoglio delle schede).

Furono anche questa volta presentate 52 schede valide. Di queste, 27 portano il nome dell'on. Ferdinando dott. Pitteri e 25 quello dell'on. Leopoldo Vianello, percui questa terza votazione è andata deserta.

Onor. Pitteri: Domando la parola. Avrei voluto già prima parlare, senonchè l'onor. Vianello mi ha prevenuto. Da 36 anni, dacchè ho l'onore di lavorare per il bene del mio paese, mio obbiettivo principale fu quello di rafforzare, di consolidare il nostro partito. Questo consolidamente è oggi, la Dio mercè, un fatto compiuto, compiuto sotto i più alti auspici, compiuto splendidamente e superiormente alle nostre aspettative, ed è quindi nostro sacrosanto dovere di tenerci uniti tutti in un solo pensiero, in una sola fede, in uno solo patto nazionale e politico. Ogni screzio, ogni dissidio potrebbero degenerare in discordia, la quale, certo non è compatibile con quel compito cittadino che noi ci siamo imposto. Ed è perciò, o Signori, che quantunque tardi, dichiaro di non voler essere la causa di questa discordia e per conseguenza, come più anziano, lascio libero il passo ad altri, facendo voti che la scelta dell'inclito Consiglio cada su persona degna dell'alta carica podestarile. (Applausi e grida di bravo).

Presidente: Domando all'onor. Pitteri se egli intende rinunciare ad una eventuale elezione, come risulterebbe dalle sue parole. Rinunzierebbe Ella a questo onore?

Onor. Pitteri: Sì, certamente.

Presidente: Non posso entrare nelle vedute e nel sentimento dell'onor. Pitteri, ma apprezzandone la dignità e la delicatezza, riconoscendo certo la legittimità dei motivi addotti, non voglio assolutamente insistere.

Ora domando all'inclito Consiglio se intende - salvo la sospensione di qualche minuto - passare a un nuovo esperimento di votazione, oppure se crede sospendere per oggi la votazione e che il Consiglio sia di nuovo convocato prossimamente.

Onor. Morpurgo: Io ritengo che sia indispensabile, per non continuare in agitazioni e altro, di passare ancora quest'oggi alla nomina del Podestà. (Approvazioni).

Presidente: Mi pare sarebbe opportuna una piccola sospensione.

Onor. Venezian: Permetta due parole, signor Presidente.

Presidente: Dica pure.

Onor. Venezian: E' desiderio di parecchi che l'inclito Consiglio si concerti e che l'elezione segua tranquillamente, per cui pregherebbero di rimandare la seduta a domani. Io non so se la maggioranza sia di questo avviso; ma pare a me e a diversi altri, che sarebbe bene aderire a questo desiderio, trattandosi del momento più solenne della nostra vita municipale.

Onor. Ravasini: Domando la parola. Prima di prendere una decisione, farei proposta di sospendere per mezz'ora la seduta.

Onor. Piccoli: Poichè l'onor. Venezian - a quanto mi è parso - non ha fatto una proposta formale, assumo io la sua idea e faccio proposta che, allo scopo di poter mettersi d'accordo con maggior calma, si differisca la seduta, sia a domani, sia ad altro giorno, come crederà opportuno la Presidenza.

Onor. Benussi: Sarei d'accordo con la proposta Piccoli, però a condizione che la prossima seduta abbia luogo domani, e questo per i motivi detti dall'onor. Morpurgo. E' necessario sortire da questa crisi ed è bene che il Comune abbia al più presto il suo capo.

Presidente: Potrei addirittura invitare i signori per domani, senza far distribuire il rispettivo invito. Se i signori sono d'accordo, faccio questo invito formale. L'ora sarebbe la solita: mezzodì. Ma devo avere l'unanimità dei signori, perchè si tratta di una seduta per la quale non si dirama l'ordine del giorno. L'invito è estemporaneo, percui i signori hanno il diritto di pronunciarsi.

Onor. don Kosec: Devo dire che domani non potrei venire; sono impedito dal mio servizio, perchè è giorno di festa grande. A mezzodì mi sarebbe impossibile di trovarmi qui.

Onor. Morpurgo: In nessun luogo è scritto che si debba fare la seduta proprio a mezzodì. Propongo formalmente di trovarsi qui questa sera alle 6.

Presidente: Quando tutti i signori, senza eccezione, aderissero, ciò può essere fatto. Ma devo avere il consenso di tutti.

Onor. Vattovaz: Desidererei che si continuasse subito. (Approvazioni).

Presidente: Devo annunziare che nella votazione può ora sorgere un dubbio giuridico, sorto già nel 1879 e che non ricordo come sia stato risolto, cioè se la votazione ristretta dopo le due prime prove possa continuare o se non si debba riaprire (e questo credo sia successo) tutto l'atto elettorale. Si tratterebbe dunque di riaprire tutto l'atto elettorale per la nomina del Podestà. Dopo ciò i signori che sono per continuare adesso il lavoro dopo una breve sospensione, prego di alzarsi.

(Votazione).

Addottato.

(La seduta resta per alcuni minuti sospesa; indi segue altra votazione per appello nominale fatto dal segretario).

Presidente: Nemmeno questa votazione ebbe un risultato: l'onor. Pitteri ottenne 27 voti, l'onor. Vianello 24, l'onor. Dompieri 1».

Fu in seguito al risultato negativo di questo quarto esperimento che si adottò di continuare la seduta alle 7 pom. del giorno istesso. E fu in questa seduta serale che risultò eletto a podestà il dott. Carlo Dompieri.

**Elargizioni alla «Lega Nazionale».** Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria delle signora Anna ved. Svetina nata contessa di Montereale, dai nipoti dott. Giangiacomo e Ida Manzutto cor. 20; dai nipoti dott. Giuseppe e Yole Manzutto cor. 20; dai signori Silvia e Giuseppe Graovaz cor. 10.

Per onorare la memoria dello studente Michele Pozchar, dalla famiglia Beltrame cor. 20; dal signor Luigi Ricci e famiglia cor. 25.

Per onorare la memoria del sig. Alessandro Viviani, dalla famiglia Andrea Pigatti cor. 15.

Per onorare la memoria del sig. Guglielmo Boschian, dagli agenti della ditta Paolo e F.co Tropeani cor. 25; e dalla signorina Anna Muscillo cor. 2.

Per onorare la memoria dell'avv. S. Mondolfo, dal cap. Nicolò ed Emma Fonda cor. 20; dalla signora Enrica ved. Fabris cor. 20.

Per onorare la memoria del signor Jacques Bernheim, decesso a Parigi, dalla signora Elisa ved. Luzzatto cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Alessandro Maestro, dai signori Vittori e Chialchia cor. 10.

Nella ricorrenza del secondo anniversario della morte di Giovanni Ziani, decesso a Gorizia, dalla signora Caterina ved. Ziani cor. 10; dalla famiglia del cognato Giovanni Iuressich cor. 10.

Per la Cassa centrale, ci pervennero:

pro gruppo di Pinguente: per onorare la memoria della signora Maria ved. Visintini, decessa a Gorizia, raccolte fra cittadini di Pinguente, cor. 42.70.

pro gruppo di Umago: da Giov. Moro in occasione di una cena fra amici il 7 febbraio, cor. 6.

* Ecco la 27.a lista delle elargizioni di Capodanno pervenute alla Direzione della Lega Nazionale:

da *Trieste:* Ottilia e Francesco Ruzzier cor. 3, Ernesta Boegan 2, Albino Boegan 2, Piero Bagatto senior 2, Bruno Polli 1, Rinaldi Angelo 1, Arrigo Benedetti 2, Adolfo Nardini 2, Giorgio Tedeschi 2, E. Lovrancina 1, famiglia Visintini (Barcola) 6, Bruno Sbriscia 2, Antonio Agnani 4, Giuseppe Cipriani 2, Eugenia de Raguzzi 5.

da *Aquileia:* Valentino Deganis cor. 1.
da *Villaco:* ing. V. A. Pollanz cor. 5.
da *Grisignana:* Giovanni Parovel cor. 2.
da *Monfalcone:* Ugo de Bassa cor. 2, Giovanni Bernardis 2.
da *Pola:* Francesco Cech cor. 3.
da *Visinada:* Bonat Bartolomeo cor. 4.

**Società di Minerva.** Venerdì prossimo 12 corr. ad ore 8 pom. precise, il chiarissimo prof. dott. Giuseppe Antonini, direttore del Manicomio civile e criminale di Udine, terrà alla Minerva una conferenza sul tema: «La mimica del dolore» (con proiezioni).

**Università del popolo.** Questa sera, nella sala della Borsa, il prof. Baccio Ziliotto continuerà a passare al pianoforte lo spartito dell'«Oro del Reno».

* Domani, nella scuola di via Giotto, seconda lezione del prof. O. Crusiz su l'«Argilla e industrie affini».

**Il nuovo presidente del Lloyd.** Abbiamo per telefono da Vienna:

La «Zeit» apprende che in quest'ultimo tempo in luogo competente si aveva l'intenzione positiva di nominare il dott. de Derschatta, già ministro delle ferrovie, presidente del Lloyd. Uno dei primi compiti del nuovo gabinetto sarà quello di provvedere alla nomina del nuovo presidente del Lloyd.

**Associazione Ginnastica.** Questa sera, alle 8.15, si inaugura la nuova sezione filodrammatica in quel simpatico teatrino sociale, che ha una tradizione tanto gentile e tanto degna di memoria. Rifiorirà, incominciando da oggi, la lieta schiera dei dilettanti triestini, che nelle varie metamorfosi sociali della «Ginnastica» ebbe sempre tanta eco di simpatia nel nostro pubblico. Opportunamente per questa inaugurazione - a cui si vuol dare un carattere di speciale solennità - fu scelto un capolavoro goldoniano: uno dei più cari ai goldonofili e dei più graditi ai pubblici: «La casa nova». Sappiamo che i migliori filodrammatici della nostra città vi prendono parte, e che una lunga serie di prove precedette l'andata in iscena della bellissima commedia, per modo da assicurarne un affiatamento e un'omogeneità impeccabili. Negli intermezzi sonerà la nuova fanfara sociale. E' assicurato per questa sera il concorso di un pubblico affollatissimo.

* Le signore che hanno posti in platea sono pregate di intervenire senza cappello.

* Oggi mercoledì dalle 4 alle 6 pom. e domani dalle 4 alle 8 pom. si assumeranno nella segreteria sociale le prenotazioni per i palchi per il ballo dei bambini che si terrà lunedì 15 corr. al Politeama Rossetti. Le prenotazioni verranno assunte soltanto verso presentazione della tessera di riconoscimento del socio. L'estrazione a sorte seguirà giovedì alle 8 pom. Le prenotazioni per i posti a sedere verranno assunte venerdì e sabato dalle 4 alle 8 pom.

**Associazione medica.** Nell'adunanza dell'Associazione medica tenutasi iersera, il dott. Veronese commemora il socio defunto dott. Eugenio Guastalla, che fu tra i soci fondatori dell'associazione e funse anche un tempo quale segretario.

Presentato quale ospite il dott. Costantinides, il presidente dà la parola al dott. Xydias, che dichiara di ritenere, in relazione alla tesi sostenuta dall'avvocato Pincherle, che la violazione del secreto professionale, se imposta da motivi etici e morali di ordine superiore e quando questa rappresenta l'unico mezzo per salvare una famiglia da sicura catastrofe, lungi dall'essere azione punibile, è atto generoso e degno di encomio, e come tale lo qualificano i più insigni medici forensi, quali il Hoche, l'Aschaffenburg, il Moll. Per questi casi, secondo l'oratore, non può esistere punibilità, giacchè al fatto stesso mancano gli elementi soggettivi voluti dal § 1 del Cod. penale, cioè la prava intenzione o la colpa, e perchè in questi casi a favore del medico, che tradisce il segreto professionale, milita la escriminante prevista al § 2 g) del Cod. penale: il medico esercita cioè il diritto d'incolpata tutela e respinge col suo intervento l'ingiusto attacco, cui è esposta, senza poter difendersi, una terza persona. - Replica l'avv. Pincherle, sostenendo dal punto di vista puramente giuridico, l'inviolabilità del secreto professionale e giustificando con molta eloquenza e largo corredo di citazioni le sue vedute e impugnando il riconoscimento dell'escriminante addotta dal dott. Xydias nei casi citati. Dopo una replica del dott. Xydias, il quale sostiene precipuamente dal punto di vista etico la sua opinione, ed alcune brevi osservazioni dell'avv. Pincherle, si chiude l'interessante discussione.

Il dott. Gioseffi parla di un caso di setticemia meningococcica e di uno di meningite cerebrospinale a decorso atipico. Egli fa la storia clinica di questi casi, parla della terapia usata e specialmente della sieroterapia antimeningococcica.

**Il ballo accademico.** Il lavoro procede alacremente. S'è già cominciata la spedizione degli inviti. Chi ricevesse per errore un biglietto personale per uno di famiglia, può rivolgersi al Comitato, dalle 11 alle 12, in via Silvio Pellico 1, alla Società degli studenti. Qui pure potranno rivolgersi coloro che vorranno prenotare posti in galleria.

**Matrimoni.** La signorina Elena Winter col signor Vittorio Basilisco.

* La signorina Maria Paulovich, di Capodistria, col signor Antonio [illegible] Cosulich, di Lussinpiccolo.

**Nuovo avvocato.** Il dott. Giuseppe Lupatini fu iscritto quale avvocato, avente sede in Trieste, nell'albo di questa Camera degli avvocati.

**L'on. Depiera aggredito dall'avv. Giusto Dompieri.** Ieri, verso le 3 pom., allorchè l'on. Depiera si recava, come di consueto, alla sede della Società Filarmonica in Piazza del Teatro, fu improvvisamente avvicinato dal figlio secondogenito dell'avv. Carlo Dompieri, avv. Giusto Dompieri, il quale, avendo nella destra un bastone, con la sinistra menò all'on. Depiera un violento colpo sulla faccia, producendogli una contusione con suffusione sanguigna alla guancia sinistra. Prima che l'on. Depiera si fosse riavuto dall'intontimento del colpo ricevuto, l'avv. Dompieri si allontanò dicendo all'on. Depiera: «Sono a sua disposizione».

★ Nella serata di ieri l'on. Depiera diresse alla Giunta direttiva del partito la seguente lettera:

Trieste 9 febbraio 1909.

«Spettabile Giunta Direttiva del Partito liberale-nazionale.

«Considerate le circostanze che determinarono l'aggressione di Giusto Dompieri ho ritenuto mio dovere di non darle quel seguito che l'aggressore evidentemente desiderava.

«Per lasciare al partito perfetta libertà di giudicare il mio contegno metto a disposizione dello stesso tutte le mansioni di fiducia delle quali mi ha onorato.

«Voglia questa spett. Giunta prendere notizia di tale mia decisione.

«Con tutta osservanza

Dott. Camillo Depiera.»

**Nella magistratura. - Posto in concorso.** E' aperto il concorso ad un posto di consigliere d'appello nella VI classe di rango presso il Tribunale d'Appello di Trieste. Le istanze, nelle quali sarà da comprovarsi la conoscenza, oltre che della lingua del paese, anche di altre lingue, saranno da presentarsi alla presidenza del Tribunale d'Appello di Trieste pel tramite delle preposte autorità fino a tutto 22 febbraio corr.

**Nella pubblica sicurezza.** Il luogotenente di Trieste, in base ad autorizzazione del ministro dell'interno e di concerto col presidente provinciale della Carniola, ha chiamato al servizio presso la Direzione di Polizia a Trieste il consigliere di Polizia Oscarre Wratschko, di Lubiana; ha trasferito il commissario superiore di Polizia Michele Pertot ed il concepista di Polizia dott. Stanislao Ternovec, a Lubiana, destinandoli al servizio presso quella Presidenza provinciale, e nominando contemporaneamente quest'ultimo commissario provvisorio di Polizia.

**Società Alpina delle Giulie.** La Società Alpina delle Giulie indice per domenica 14 corr. una gita a Woheiner Feistritz, ove gli amatori degli sports invernali troveranno di che sbizzarsi: slitte, ramazza, sky, pattinaggio, ecc. La partenza è facoltativa. Una squadra partirà sabato alle 7.25 pom. dalla Stazione della Transalpina per Gorizia, ove si pernotterà. Domenica alle ore 6.25 partenza per Woheiner Feistritz. Arrivo alle 8.17 visita al campo degli sports e al lago. Ore 11.30 partenza in islitta per Veldes ove sarà servito il pranzo sociale alle ore 2 pom. Ritorno a Trieste col treno in arrivo alle 8 oppure 11.51 pom. La seconda squadra invece partirà domenica mattina alle 7.45 per Woheiner Feistritz; arrivo alle 10.51. Unitasi alla prima squadra, proseguirà insieme.

Inoltre per gli amatori della montagna vi sarà una squadra che farà da Podberdo la salita della Sella della Bacia discendendo a Wohein.

Informazioni e schiarimenti alla sede sociale, ove saranno aperte le iscrizioni, che si chiuderanno irrevocabilmente venerdì 12 corr. alle 9 pom.

La gita sull'Auremiano che dovevasi fare domenica, viene rimandata ad altro giorno da destinarsi.

**Nuove norme per il godimento di borse di studio per allievi di scuole medie.** Per effetto delle disposizioni dell'ordinanza ministeriale 11 giugno 1908, concernente gli esami e la classificazione nelle scuole medie (Ginnasi, Scuole Tecniche e Ginnasi-Tecniche), il dirigente il Ministero dell'istruzione ha emanato in data 17 u. s. le seguenti nuove norme per il godimento di borse di studio da parte di allievi di scuole medie.

Qualora la conferenza del corpo insegnante, sulla base dell'attestato per il primo semestre fosse in grado di stabilire una notevole trascuranza dei doveri in un beneficato, può dichiararlo immeritevole dell'ulteriore godimento della borsa. In tal caso l'autorità competente per la rispettiva fondazione dovrà tosto disporre la sospensione di tale godimento e comunicare all'allievo che la borsa è ancora riservata per lui e che gli verrà liquidata nuovamente qualora ottenga un attestato annuale che gli dia il diritto di passare alla prossima classe superiore. Ove alla fine dell'anno si abbia un nuovo insuccesso o qualora l'allievo non superi l'esame di ripetizione, la borsa di studio gli sarà tolta immediatamente. In ogni caso però la rata del secondo semestre gli verrà versata postecipatamente.

Se alla fine dell'anno l'allievo riporta un attestato di non idoneità a salire alla prossima classe, l'autorità competente per la fondazione dovrà sospendergli tosto il beneficio e comunicargli che, qualora ripeta la classe, gli resta riservato, ma gli sarà nuovamente liquidato soltanto quando alla fine del prossimo semestre la conferenza del corpo insegnante lo riconosca meritevole di godere ulteriormente il beneficio. Se ciò non avvenga, la borsa gli sarà tosto ritolta; ad ogni modo la rata del primo semestre gli verrà versata postecipatamente.

La nota «non conforme» per i costumi nell'attestato del primo semestre o nell'attestato annuale, porta seco immediatamente la perdita del beneficio.

Le nuove norme entrano in vigore con effetto retroattivo dal principio dell'anno scolastico 1908-1909.

**Adunanze sociali.** Domenica prossima, alle 11 ant., nella sala degli esami al locale Capitanato di porto, si terrà il congresso generale della Società della Casa per marinai. All'ordine del giorno figurano, fra altro, la relazione amministrativa sull'attività della direzione e le elezioni.

★ La Cassa di risp. e prestiti fra impiegati civili terrà il suo IV.o congresso generale ordinario venerdì 19 corr alle 8.15 pom. nella sala maggiore della «Società fra impiegati civili». All'ordine del giorno stanno, fra altro: la relazione finanziaria della gestione 1908; la presentazione del bilancio; una proposta di riforma dello statuto, e l'elezione della Direzione.

**Nuovo sodalizio.** La Luogotenenza ha preso a notizia gli statuti del neo-erigendo «Circolo giovanile Giovanni Bovio», con la sede a Trieste.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Anna Svetina nata contessa di Montereale dal dott. Camillo Bozza senior corone 20, dal dott. Camillo G. Bozza cor. 20 a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza.

Per onorare la memoria del cap. Marco Vidulich, dal prof. G. Garzancich e consorte cor. 15 a favore dell'Asilo infantile italiano di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria dello studente Michele Pozchar, dal sig. Luigi Ricci e famiglia cor. 25 a favore degli allievi poveri del Ginnasio comunale.

Dalle famiglie Mondolfo e Lechner per onorare la memoria del loro fratello e cognato avv. S. Mondolfo cor. 50 a favore della Guardia medica e cor. 50 a favore dell'Ospedale infantile.

Per onorare la memoria del sig. Alessandro Maestro dalla sorella Elisa e dal cognato Giuseppe Baisiger cor. 10 a favore della Fraternita di misericordia; dai sig.ri Adele e Silvio Coen cor. 10 a favore dei fondi orfani e disoccupati della Società fra impiegati civili; dai nipoti Giuseppe e Emma Leoni di Milano, Lire 20 a favore dell'Assoc. ital. di Beneficenza.

Per onorare la memoria della signora Erminia ved. Faber, dalla famiglia Bendorichio cor. 20, a favore della Casa per marinai.

Per onorare la memoria del cap. Matteo Orebich dalle famiglie Mandich e Milissich cor. 20 a favore del Pio fondo di marina.

— Alla Fraternita di Misericordia pervennero per onorare la memoria del signor Alessandro Maestro, dai signori Moisè ed Elena Leoni cor. 10.

— Il signor Giovanni L. Premuda elargì cor. 20 al Pio fondo di marina per onorare la memoria del capitano Marco A. Vidulich di Lussinpiccolo.

— Il sig. Adolfo Mordo inviò due lettini per bambini al Dispensario antitubercolare.

— La baronessa Emma de Seppi mise a disposizione, per la veglia della «Previdenza», il suo palco al Politeama Rossetti.

— Nella elargizione della famiglia Maestro, registrata ieri si dovevano leggere i nomi dei sigg. Mina, Giuseppe, Federico e Oscar Maestro.

**Ospitale inantile Burlo-Garofolo.** Il movimento degli ammalati nell'Ospedale infantile Burlo-Garofolo nel mese di gennaio, fu il seguente: rimasti in cura al 31 dicembre 1908, 81; accolti nel gennaio 1909, 78; assieme: 159. Uscirono: guariti 53, non guariti 5, migliorati 14, morti 6. Rimasti in cura al 31 gennaio: 81.

Nell'ambulanza vennero curati ammalati nuovi di nome diverso: nella sezione medica, 405; chirurgica, 82; assieme 487.

**Per l'esposizione di bambole alla Permanente.** Lavorano le signore? Si dice. Sappiamo intanto che gli artisti lavorano: i grandi fregi carnevaleschi che travestiranno la sala della Permanente nella prossima settimana sono quasi compiuti. E' avvenuto come per i musei umoristici di due anni or sono, come per la cavalchina dell'anno scorso: nata l'idea, nato il fervore: ed ora al Circolo Artistico si passano allegramente le mezze nottate a pennelleggiare con la furia di un Luca Giordano. Indiscrezioni? Vogliamo commetterne e non commetterne: basti dire che la decorazione della sala sarà francamente caricaturale e grottesca, e che il fregio sarà abbondantemente figurato e con singolare incoerenza: figure di tutti i tempi, di tutti i paesi, di tutte le fantasie, di tutte le fiabe, di tutte le leggende, di tutti i teatri di burattini. Nessuna disciplina di stile e nessuna ambizione di caratteristiche personali: ci vorrà la lente per riconoscere il Cambon, il Lucano, l'Orell, il Flumiani, il Sencig, il Barison, il Marich, in tutti quei guerrieri omerici e medioevali, in tutte quelle dame in guardinfante, studiati per lo più sul legno come altri li studia sul vero. Le bambole troveranno nella sala il loro mondo: ma quali e quante saranno le bambole, è questo un segreto delle signore triestine che paleseremmo volentieri soltanto nel caso che lo sapessimo. Intanto i premi sono pronti, e di tre sono divenuti sette: il gioiello è dell'Janessich, le opere d'arte sono del Lucano, del Cambon, dell'Orell, del Barison e del Wostry: quadretti geniali, parte veduti, parte non veduti ancora alla Permanente. Ciascuno di essi val bene una bambola; ne vale almeno due o tre, per esser modesti. Che cosa manderanno le signore per guadagnarli, fino al 16 febbraio, ultimo giorno assegnato all'accettazione di damigelle pupattole e di ganimedi fantocci?

★ Hanno accettato di far parte della giuria nel concorso di bambole bandito dal Circolo Artistico le signore baronessa Emma Deseppi, Mary Laudi, baronessa Nina de Morpurgo, e i signori avvocato Aristide Costellos e Francesco Basilio. Sotto gli auspicii di tali giudici, in cui si collegano sapientemente la massima eleganza col più fine intendimento artistico, s'annunzia sempre più brillante il successo dell'originale mostra carnevalesca.

**Nuove pubblicazioni. - Tariffa dei bolli per cambiali.** Per cura della libreria E. Vram, sono state pubblicate due utilissime tabelle, recanti le diverse tariffe dei bolli, sia per cambiali emesse e pagabili all'estero, che per cambiali emesse nello Stato e pagabili all'estero, e viceversa. Poichè queste tabelle contengono la tariffa dei bolli tanto per cambiali pagabili in corone quanto per quelle pagabili in valute estere (lire italiane, franchi, marchi, lire sterline, dollari, ecc. ecc.), la nuova pubblicazione riescirà di interesse particolare per il nostro ceto commerciale.

**Convegni sociali.** Sabato sera, nella sala Tersicore, il Club veloce «Trieste» darà un festino di danza. Durante l'intermezzo seguirà la consegna delle medaglie e dei diplomi ai soci ciclisti che vinsero corse durante il 1908. Alla festa interverrà pure la fanfara sociale.

★ Stasera, nella sala di via S. Francesco d'Assisi 5, si terrà il ballo sociale dell'Associazione musicale.

★ Il Club Tosca darà questa sera dalle ore 8 alle 10 un trattenimento di danza nella sala Nuova York, in via Antonio Pacinotti 3.

★ Oggi, dalle 8 alle 10, il Circolo «Jolanda» darà un festino di danza nella sala Pitacco (via del Farneto 56).

★ Ierlaltro fu fatta la 14.a marcia Fortior di chilom. 50, indetta dal Club sportivo «Libertas», sul tratto Monfalcone, Sagrado, Cormons, S. Giovanni di Manzano, Udine. La marcia si svolse regolarissima e fu compiuta nel minimo del tempo stabilito. A tre chilometri da Udine vennero loro incontro una squadra di ginnasti in divisa con il labaro sociale, l'intera direzione della Società udinese di ginnastica e scherma, una squadra dell'Unione velocipedistica udinese, che fecero loro entusiastiche accoglienze. Ad Udine i triestini furono ospiti graditi della Società udinese di ginnastica e scherma, che offerse loro un vermouth d'onore mentre la banda dei fanciulli del Ricreatorio suonava l'inno di S. Giusto. Ecco i nomi dei componenti la squadra: Brumatti Francesco, direttore di marcia; i fortiores Segrè O., Mazorana A., Toffoli U., Beram A., Berton V., Marascutti A., Bearzatto M., Cornet M., Ellender C., e gli aspiranti Fradel A., Craimigh U. e Licher M.

**Matrimoni, nascite e mortalità.** Nella settimana dal 31 gennaio al 6 febbraio, si ebbe nel nostro Comune il seguente movimento demografico:

matrimoni: 38;

espulsi morti: 8;

nati vivi: 143, cioè 68 maschi e 75 femmine;

morti: 134, cioè 73 maschi e 61 femmine; dei quali 37 inferiori ad un anno; 13 da 1 a 5 anni; 1 dai 5 ai 10; 3 dai 10 ai 15; 1 dai 15 ai 20; 9 dai 20 ai 30; 8 dai 30 ai 40; 18 dai 40 ai 60; 30 dai 60 agli 80 e 14 oltre gli 80 anni.

Dei 134 decessi di questa settimana, 21 furono determinati da tubercolosi polmonare; 1 da scarlattina; 1 da difterite; 3 da carcinomi; 6 da congestione cerebrale; 7 da malattie organiche del cuore; 10 da bronchite acuta; 1 da bronchite cronica; 15 da pneumonite; 6 da altre malattie degli organi respiratori; 1 da cirrosi del fegato; 13 da debolezza congenita; 21 da marasmo senile; 19 da altre malattie; 1 da causa accidentale e 2 da suicidio.

**Incendio a bordo di un piroscafo.** Alle 8 di iermattina l'appostamento principale dei vigili fu avvisato telefonicamente che a bordo del pir. «Leopoldina» dell'«Unione Ragusea», ormeggiato al molo N. 2 del Puntofranco era scoppiato un incendio. I vigili partirono immediatamente a quella volta con due treni, al comando del cap. Paoli. Il fuoco era scoppiato sotto prora del piroscafo ed ardevano, producendo un fumo nerissimo e soffocante, parecchie casse di calofonio che dovevano essere scaricate.

L'opera di spegnimento, iniziata dai vigili di posto al Puntofranco, ebbe sollecito e alacre aiuto dai vigili sopravvenuti. In vista di un possibile pericolo per i magazzini, il comandante del piroscafo aveva già dato ordine di sciogliere gli ormeggi per tirarsi al largo; ma essendo escluso un pericolo immediato, l'ordine dato fu sospeso e, in tre quarti d'ora circa, l'incendio era estinto completamente. Appena informata, la Capitaneria di porto aveva mandato sopra luogo il pir. «Audax», ma le pompe di questo non furono neppure messe in azione.

Le cause dell'incendio sono tutt'ora ignote ed il danno non fu potuto precisare.

**Triste convoglio.** Ieri nel pomeriggio col piroscafo «Thetis», proveniente da Corfù e scali della Dalmazia, arrivarono qui da Sebenico, sotto buona scorta, dieci condannati da quella Corte d'Assise e Tribunale, destinati alla Casa di pena di Capodistria. Sbarcati, in attesa del piroscafo che li portasse a destinazione, furono fatti attendere nella stanza dell'ufficiale di polizia Krainer, alla Sanità. Alle 5 pom., poi, scortati anche da due guardie a cavallo, i dieci detenuti furono condotti a bordo del «Santorio» e partirono per Capodistria. Fra i condannati vi era un giovane sui vent'anni, colpevole di parricidio.

**Un grave ferimento.** Ieri notte verso l'1, una guardia di p. s., passando per la via del Solitario, trovò lungo disteso a terra, gravemente ferito al petto, un uomo che si lamentava. Provvide subito a trasportarlo all'Ospedale, ove il ferito venne riconosciuto per un famiglio dell'Ospedale di via Leo, Achille Galeazzi, di 42 anni, abitante in via del Solitario N. 21, e i medici gli riscontrarono una grave ferita da punta e taglio importante pericolo di vita, nella regione del cuore.

Ieri il suo stato s'aggravò e dall'Ospedale fu subito avvertita la commissione giudiziaria. Poco dopo si recavano al letto del Galeazzi il giudice dott. Prati col suo cancelliere e il perito dott. Xydias. Il giudice assunse a verbale le dichiarazioni del Galeazzi e poi diede gli ordini opportuni per rintracciare il feritore. Verso le 6 il Galeazzi era agli estremi e fu chiamato il prete.

★ Siccome il Galeazzi era stato trovato ferito proprio dinanzi la porta dell'osteria «Ai due dalmati», in via del Solitario N. 12, s'era pensato dapprima che fosse stato colpito appunto in quel locale. Invece, il Galeazzi narrò che, uscito da una osteria di via Giorgio Vasari, si era diretto verso casa e, giunto in via del Sapone, era stato raggiunto da quattro individui che erano stati con lui all'osteria, e uno di essi, senza aprir bocca, lo aveva ferito di coltello. A quanto si dice egli conosce molto bene il suo feritore, ma non ne volle palesare il nome.

**Stoffa fatale. La curiosa scoperta di due furti.** Due settimane fa un ignoto, penetrato nell'abitazione della signora Elena Roberti, al primo piano della casa N. 4 di via S. Maurizio, vi rubò parecchia roba e, fra altro, un pezzo di stoffa per confezionare due paia di calzoni. In questi giorni la signora apprese che la stoffa era stata consegnata al sarto Francesco Loy, abitante in piazza dell'Ospedale, e si recò ad interrogarlo. Il Loy confermò la cosa: disse che a portargli la stoffa era stato il carrettiere Luigi Marcuzzi, di 20 anni, da Trieste, abitante in via dell'Olmo N. 18, il quale aveva ordinato di confezionare con la medesima due paia di calzoni, uno per sè e l'altro per suo fratello Angelo, pure carrettiere. La danneggiata allora denunciò la cosa alla polizia e ieri mattina alle 6 il Marcuzzi fu arrestato nella sua abitazione. Egli dichiarò di aver acquistato la stoffa da uno sconosciuto in un'osteria di via S. Mauri-

## COMUNICATI*)

La corrispondenza da Pirano apparsa sul giornale il «Lavoratore» dd. 6 c. m. N. 1910, è una sciabica che fa sbellicare dalle risa. Di fatto l'illustre Comitato Politico locale, appena seduto nel seggio testè lasciato libero dai signori Petronio e Vidali, non solo impera sullo stesso, ma qual Giove tonante scaglia dall'alto i suoi fulmini e colpisce cecamente le migliori forze del suo partito, e i cavalieri alati del Circolo Studi sociali epitetandoli di bassi calunniatori e proponendo l'espulsione degli stessi dal partito.

Quasi ciò non bastasse anzichè comunicare la scipida deliberazione presa segretamente agli stessi, addirittura gliela partecipa a mezzo del giornale, ove sfoga la sua crassa ignoranza, col comunicare ai compagni il suo bel ritrovato, pel quale forse attendono la medaglia del merito, che, esso COMITATO POLITICO LOCALE non riconosce nessuna associazione, e specialmente il Circolo Studi sociali, come socialista.

Bravi, noi sapevamo ancor prima che l'illustre Comitato Politico locale salga al trono, che non tutte le associazioni sono socialiste, ma mai poi credevamo che esso Comitato appicicasse agli altri il suo scorretto comportamento ed ancor meno che fosse tanto ignorante e smemorato da obliare il tenore dell'art. 1.o dello Statuto, che dice: «Lo scopo della Società sarà raggiunto mediante: a) conferenze, letture e discussioni d'indole scientifica ed economica esclusa la POLITICA e la religione».

Povero Comitato, quanto mai sei smemorato! Commenta lo statuto e vedrai che tu notomizzasti gli effetti senza rimontare alle cause.

In quanto alle calunnie dimmi qual ramo si rifiuta quando si sta per cadere? Tu ed i tuoi inutilmente tentasti d'arrampicarti sui vetri, per riuscire nell'intento, ma che ottenesti? La sconfitta.

E si fu dopo la stessa che, imbestialito, alzasti la voce e gridasti a squarciagola contro tutti epitetando la neoeletta Direzione di anarcoidi ed altro: e prima? Non riflettesti alle belle parole pronunciate là pubblicamente dal socio Contento a favore del presidente testè espulso? Perchè prima prendesti interesse all'inneggiare all'operato dello stesso, degli osanna, del bel numero di nuovi soci arruolati, del progresso della Società e subito dopo la sconfitta gridasti il crucifigge?

Perchè tali mutamenti? E' chiara la tua vendetta, godi e gioisci.

PIRANO, 9 febbraio 1909.

**Per la Direzione Circolo Studi Sociali**
Il Presidente **Rodolfo Vidali.**

N. 240.

**AVVISO DI CONCORSO.**

E' aperto il concorso al posto di levatrice comunale per il Comune censuario d'Umago. Al detto posto va congiunto l'annuo emolumento di cor. 120 (centoventi), e verrà conferito in via provvisoria per un anno.

Le concorrenti dovranno produrre le loro istanze debitamente corredate entro il 15 marzo a. c. ed occupare il posto col 1. aprile a. c.

Le condizioni di servizio sono ispezionabili in questa Cancelleria municipale.

**DAL MUNICIPIO DI UMAGO**
li 30 gennaio 1909.
Per il Podestà: **Balanza,** m. p.

N. 483.

**AVVISO DI CONCORSO.**

La Direzione dell'Istituto di credito fondiario del Margraviato d'Istria apre il concorso ad un posto di alunno di concetto col sussidio mensile di cor. 100 durante il periodo di prova di sei mesi, e, dopo conseguita la definitività, con l'adiutum iniziale di annue corone 1600, gradualmente aumentabile a cor. 2000, col passaggio alla IX classe di rango ed alle altre condizioni stabilite dallo Statuto organico per il personale degli uffici provinciali.

I concorrenti dovranno dimostrare di aver assolti gli studi legali e dati tutti i prescritti esami universitari, oppure di aver conseguita la laurea in legge; comproveranno pure di aver già prestato il servizio militare, o di esserne esenti.

Le istanze, corredate dai documenti comprovanti l'età, l'eventuale pratica legale sinora fatta, la conoscenza, oltre all'italiano, di altre lingue, saranno da presentarsi alla direzione dell'Istituto entro il 24 febbraio corrente.

**La Direzione dell' Istituto di Credito Fondiario del Margraviato d' Istria.**

PARENZO, 9 febbraio 1909.

N. 741.

**AVVISO DI CONCORSO.**

Viene aperto il concorso ad un posto di alunno contabile presso il dipartimento contabile della Giunta provinciale dell'Istria. I concorrenti dovranno dimostrare d'aver assolto una scuola media od altra ad essa parificata, di possedere la cittadinanza austriaca, allegando altresì gli attestati di nascita e di sana costituzione fisica. Sarà data la preferenza a pertinenti della provincia, e fra questi a coloro che conoscono le lingue del paese e la tedesca.

A sensi del regolamento organico l'alunno dovrà prestare un servizio di prova di 6 mesi, durante il quale potrà essergli assegnato un sussidio di 60 corone mensili. Conseguita la nomina definitiva, gli competerà un adiutum di 1000 corone con tre aumenti annuali da corone 200. Salvo eventuali promozioni a posti superiori che si rendessero nel frattempo vacanti, potrà essere nominato impiegato sopranumerario nell'XI classe di rango dopo 3 anni di servizio prestato nella più alta gradazione di adiutum.

Per conseguire l'aumento dell'adiutum iniziale è richiesta la prova di aver dato con buon esito l'esame sulla scienza contabile e sulla manipolazione di cassa.

Le istanze saranno da presentarsi alla scrivente entro il giorno 23 febbraio 1909.

Parenzo, 8 febbraio 1909.

**Dalla Giunta provinciale dell'Istria**
Il Capitano provinciale:
**Dott. Rizzi.**

Anche comodamente seduti ad un tavolo, con diritto di fumare e valendosi della squisita cantina e cucina a propria disposizione, si assiste allo svolgimento di interessantissime produzioni di danza, canto, alto acrobatismo ed umoristiche, passando una serata di schietto divertimento.

La Direzione del Teatro di Varietà «Eden»

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

zio, ma la polizia non gli prestò fede; anzi lo sospetta autore di un furto di stoffe e fodere commesso in questi giorni a danno dello stesso Loy. Sono parecchie le circostanze che stanno contro di lui e, fra le altre, questa: nel lavoratorio del Loy fu rubato tutto, perfino oggetti di nessun valore, eccezion fatta, però, della stoffa della quale dovevano uscire i calzoni per i Marcuzzi!

Anche di questo fatto il giovanotto si protestò innocente.

**La disinvoltura di un ladro.** Iermattina, verso le 11, il calzolaio Lorenzo Lenardon, portinaio in via del Molin piccolo 2, stando nel suo casotto vide uscire dalla casa uno sconosciuto uomo sui quarantacinque anni, il quale recava sulle spalle un voluminoso involto. Pensò che fosse stato presso qualche iquilino e non diede alcuna importanza al fatto. Ma, nel pomeriggio, verso 3, il Lenardon vide nuovamente lo sconosciuto e anche questa volta carico di un grosso involto, dalle aperture del quale uscivano lembi di cortinaggi e di tappeti. Lo fermò, allora, e gli chiese donde venisse. L'altro non rispose: gettò a terra l'involto e scappò. Evidentemente era un ladro, e il Lenardon lo inseguì, riuscì a raggiungerlo, e lo fece arrestare.

Si constatò poi che l'arrestato era penetrato nelle soffitte della casa e vi aveva rubato parecchia roba a danno della signora Eugenia ved. Gentile.

Alla polizia l'audace ladro si qualificò per Giovanni Veropulo, di 45 anni, marinaio senza occupazione, dalla Grecia e... negò recisamente di essere stato nella casa in cui il Lenardon lo aveva fermato! La roba rubata dal Veropulo rappresenta un discreto valore.

**In preda a sintomi d'asfissia.** Iersera, verso le 8, il dottore d'ispezione alla Guardia medica fu chiamato in via San Maurizio 9, ove trovò il ragazzo di 6 anni Giovanni Vranich, il quale, avendo aspirato dell'ossido di carbonio da un fornello portatile, era stato colto da un principio d'asfissia. Il dottore credette opportuno d'inviarlo all'Ospedale.

★ Iersera, in via Carpison 8, tutt'i quattro componenti la famiglia Marinato, mentr'erano in cucina ov'era acceso del carbone, furono presi da malore: qualcuno, anzi, fu preso da vomito. Avvertito, accorse il dottore della Guardia medica, che constatò trattarsi d'un principio di asfissia e praticò ai sofferenti alcune iniezioni, mettendoli fuori pericolo.

**Cronaca triste.** Ieri, a mezzodì, fu chiesto l'intervento dell'Infermeria Treves, per una donna, Maria F., di 56 anni, abitante in Chiadino, la quale, affetta da mania di persecuzione, lasciava temere per lei e per gli altri. Il signor Treves si recò a prenderla con due infermieri e la condusse all'Ospedale, dove fu accolta nelle sale d'osservazione.

**D'ignota provenienza.** Iersera si presentò alla Guardia medica certo Francesco Macolle, di 32 anni, abitante in via Casimiro Donadoni 6, il quale aveva contusioni all'occhio sinistro e alla tempia sinistra. Mentre lo fasciavano, raccontò d'essere stato colpito da uno sconosciuto con pugni, in un'osteria, e di non sapere spiegare il motivo.

**Scroccone, ma serba il segreto!** Nell'osteria «Alla fratellanza», in via dei Gelsi 20, entrò l'altra sera una comitiva di quattro giovanotti, i quali, preso posto ad un tavolo vicinissimo alla porta, ordinarono da bere e bevvero sino a fare il conto di 2 corone e 72 centesimi. Poi, approfittando di un momento in cui il cameriere era un po' distante, infilarono la porta e via. Ma soltanto tre di essi riuscirono a svignarsela: il quarto fu raggiunto e arrestato. Si qualificò alla polizia per Giovanni D., di 19 anni, abitante a S. Giovanni di Guardiella. Il D. si rifiutò di palesare il nome dei suoi compagni.

**Caduto dal carro.** Nel pomeriggio di ieri un carro trasportava all'Ospedale il villico Giovanni Ivancich, di 69 anni, abitante a Gabrovizza di Dolina, il quale aveva una frattura alla tibia ed una alla fibula sinistra. In seguito ad uno scarto, egli era caduto dal carro e il piede gli era andato sotto una ruota. Venne accolto nella quarta divisione.

**Morso da un cane.** Il contadino Antonio Cabai, di 66 anni, abitante a Canale, ieri, a Corgnale, fu morso da un cane alla mano destra e riportò una ferita lacera. Arrivato a Trieste, si recò alla Guardia medica, ove il dottore d'ispezione gli cauterizzò la ferita.

**Per mano altrui.** Ieri mattina il liquorista Demetrio Micopulo, di 51 anni, abitante in via del Sapone N. 5, si recò alla Guardia medica per contusioni alla coscia ed al crure destro. Raccontò d'essere stato percosso dal figlio, l'altra sera, in seguito a questione insorta tra loro.

**Durante il lavoro.** Ieri alle 2.40 pom., mentre il fuochista Luigi Ostoian, di 42 anni, abitante in via Francesco Cappello N. 7, era intento al lavoro, un pezzo di bronzo gli cadde sulla mano destra, cagionandogli una frattura complicata al pollice. Si recò alla Stazione centrale di soccorso, ove ottenne le prime cure, e poi fu consigliato di recarsi all'Ospedale.

**Lesioni accidentali.** Ricorsero ieri alla Guardia medica: Rodolfo Puntar, di 18 anni, scalpellino, abitante a Prosecco N. 170, per una ferita alla mano destra; Carlo Serane, di 38 anni, sbarcatore, abitante sul Corso N. 28, per una ferita al polso destro; Giuseppe Franzutti, di 18 anni, meccanico, abitante a S. Luigi 138, per escoriazioni alle mani e alla faccia.

**Corrispondenza aperta.** *Ritardatari.* E' assolutamente escluso che il concorso fotografico venga ulteriormente prolungato. Lavori inviati dopo il 20 febbraio 1909 saranno respinti. — *Curioso.* Sì, è vero: l'esposizione cumulativa di tutti i lavori sarà fatta nella sala maggiore della Società Filarmonico-Drammatica. — *Amelia.* Il vecchio teatro Filodrammatico fu costruito nel 1828 e poi radicalmente restaurato nel 1879. Conteneva circa 1200 persone. — *Interessato.* La tassa militare viene fissata annualmente a seconda dei proventi e della rendita netta del tassato. — *Antonio.* Il 14 febbraio 1869: una domenica. — *Contrastoni.* La lotta è uno sport. — *Sportman.* Le gare cosidette di «Maratona» sono gare podistiche di resistenza. — *Divergenza.* Il regolamento ferroviario prescrive che chi in una stazione intermedia abbandona il proprio posto nel vagone senza riservarlo, ne perde il diritto. — *Nasi.* Galvanostegia è quella parte speciale della galvanoplastica che si occupa dei depositi galvanici su stampi metallici. La doratura e l'argentatura di monete sono trattate dalla galvanostegia. — *Gratitudine e Provvidenza.* Non diamo consigli medici. Consultino uno specialista per le malattie della pelle. — *Nichelatura.* Quell'avviso fu pubblicato nel «Piccolo» del 17 novembre 1908. — *Grazie.* Un emero viennese equivale a 56 litri e mezzo; un boccale a litri 1.41.

**Notizie meteorologiche.** Ieri temperatura ore 7 ant. —2.2, ore 2 pom. +4.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 768.5. Oggi: alta marea 0.18 ant. e 11.39 ant. - Bassa marea 5.56 ant. e 6.19 pom.

**Ogni giorno una.** In famiglia Tomboletti.

Lui: - Mia cara, questa non è una lettera che ti possa interessare: è una lettera d'affari.

Lei: - Affari! Vedo che è scritta per traverso, e che ci sono tre proscritti; non è una lettera di un uomo, ne sono sicura!

## Teatri e Concerti

**Verdi.** Iersera si diede l'ultima rappresentazione della «Dannazione di Faust», che valse il consueto caldissimo successo al maestro Anselmi, alla signora Crestani, al tenore Palet ed al baritono Bonini.

Questa sera riposo.

Domani prima rappresentazione del «Battista», azione sacra in tre atti e quattro quadri, di Savino Fiore, musica del maestro don Giocondo Fino, nuova per Trieste. Sarà protagonista l'illustre baritono comm. Gius. Kaschmann. Le altre parti sono così distribuite: signorine Benincori («Salomè») e Zacconi («Erodiade»), e signori Masini-Pieralli («Erode») e Ischierdo («Cristo»).

Dirigerà lo spettacolo il maestro cav. Oscar Anselmi. L'autore assisterà alla rappresentazione.

**Fenice.** La vecchia «pochade» di Valabrègue e Hennequin: «Le carambole dell'amore», ebbe iersera un successo di ilarità. Carlo Duse vi schizzò una macchietta comica, felicemente.

Questa sera si ritorna al drammatico; si rappresenta «Suor Teresa», il vecchio, commovente dramma di Luigi Camoletti. Venerdì per serata d'onore di Carlo Duse il nuovo dramma di Goffredo Cognetti: «Il pane».

### SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Spettacolo d'opera. Riposo.
FENICE. Compagnia drammatica Vitaliani. Ore 8. *Suor Teresa*, in 5 atti di L. Camoletti. *Il piede della donna*, monologo.
EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

## TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

### Un satiro

La Corte condannò ieri mattina a 6 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno ed un isolamento al mese, con la aggravante del bando, Vitaliano Scaramari, di 32 anni, da Rovigo, venditore di dolciumi, il quale il 12 dello scorso dicembre, attirata nella propria stanza la bambina di 6 anni Giovanna S., aveva commesso su di lei un atto innominabile.

Al dibattimento, come aveva già fatto durante l'istruttoria, l'accusato negò il fatto. Ma la piccola danneggiata e la sorellina Marcella, di 8 anni, e la madre di lei, Angela, confermarono l'accusa.

Risultò che già altra volta lo Scaramari era stato punito per reato consimile a quattro mesi di carcere. E la Corte lo condannò alla suddetta pena.

L'accusato, che aveva rinunciato al difensore, dichiarò di adattarsi.

Fungeva da P. M. il sost. procurator di Stato dott. Barzal.

### Beghe fra „veterani"

Nello scorso anno la Società dei veterani militari, della quale era presidente il capitano in pensione de Bischoff, si fuse con la Società di mutuo soccorso fra veterani militari. Presidente della nuova Società fu fatto il Bischoff. Agli ex-soci della Società di mutuo soccorso sembrò che il Bischoff sussidiasse a preferenza gli ex-soci della Società dei veterani in precedenza da lui presieduta. Così avvenne che nell'agosto u. s. il direttore Vincenzo Laurencich, per l'erogazione di un sussidio che secondo lui puzzava di favoritismo, mosse rimprovero al capitano-presidente dicendogli le parole: «Scusi, signor capitano, ma lei tradisce gli interessi della Società!»

Per tale espressione il Bischoff sporse denuncia.

Il Laurencich, comparso al dibattimento tenutosi nel consesso del segretario Gentilli il 28 dello scorso agosto, fu condannato a 10 corone di multa. Ricorse contro la sentenza, e ieri il ricorso fu discusso dinanzi al Tribunale quale giudizio di seconda istanza.

Il Laurencich vi comparve assistito dall'avv. Pincherle, il quale chiese l'accoglimento del ricorso, per il fatto - disse - che il Laurencich essendo direttore della Società aveva tutto il diritto di criticare l'agire del presidente, quando a lui fosse sembrato che le cose non camminassero secondo il suo modo di pensare.

La Corte, però, ravvisando nelle parole espresse dal Lanrencich un'offesa, respinse il ricorso e confermò la sentenza.

Presiedeva il cons. Lion; giudici: Parisini, Minio e Cumar.

### (Tribunale industriale)

#### Gli affari andavano male

Giovanni Kuss aveva assunto in conduzione un'osteria di Simeone Marin e la tenne qualche tempo. Ma siccome gli affari andavano male, il Marin vendette l'osteria e con ciò il Kuss rimase privo d'impiego. Secondo il Marin, il Kuss era stato formalmente licenziato prima; secondo il Kuss, il Marin non s'era curato di tale formalità. Certo è che il Kuss impetì il padrone per l'importo di 55 corone, corrispondente ai 14 giorni di preavviso che riteneva competergli.

Riuscito nullo alla prima udienza l'accomodamento tentato dal presidente, ieri fu tenuto il dibattimento.

— Mi son stado licenziado sun due pie el giorno stesso che el signor Marin ga vendù l'ostaria - dice l'attore - e a mi me apartien i quatordese giorni come che ierimo stabilidi co' gavemo fato contrato: se gavevo de andar via mi, dovevo darghe i quatordese giorni a lui, e cussì lui a mi.

Il convenuto lo spiega diversamente:

— Mi - dice - io go licenziado regolarmente; anzi, per corentezza, ghe go dà la paga fin ai ultimi de otobre. E po' lui saveva za prima de esser licenziado che mi gavaria vendudo l'ostaria, e lo prova la lettera che 'l me ga scrito. Del resto xe qua de fora i testimoni che podarà dir come che xe passada la cosa.

Pres. Chi sono questi testimoni?

— Stefano Svinca e Antonio Marin.

La Corte decide di udire i due testi e questi sono fatti entrare.

Entrambi depongono concordemente che il Kuss fu licenziato in regola; e ricordano anche la data - il 10 ottobre - e le parole con le quali il Marin licenziò il Kuss: «Con sti afari mi no posso andar avanti; per ogi quindise la xe in libertà».

La deposizione dei testi determina la Corte a respingere la petizione avanzata dal Kuss, che viene condannato nelle spese.

#### ...mancava, d'altronde, la firma

Francesco Fabris, Andrea Sacher, Augusto Visnovitz, Giuseppe Gombac e Giovanni Suc, muratori, già alle dipendenze della Società costruttrice Angeli-Venezian, avanzarono petizione contro quest'ultima per corone 26 e 40 cent. per ciascuno, quale indennizzo di mancata regolare disdetta di lavoro, sulla base del regolamento stipulato fra costruttori edili e maestri muratori, regolamento che stabilisce normativamente non poter avvenire il licenziamento di un operaio che in giornata di sabato.

Gli operai si credono nel diritto di pretendere l'indennizzo, perchè licenziati di lunedì.

Per la convenuta si presenta al dibattimento l'ing. Venezian, il quale espone che il licenziamento venne comunicato agli operai regolarmente in data 30 dicembre u. s. mediante un affisso all'ingresso della fabbrica in costruzione, affisso che conteneva i nomi dei licenziati e la data del licenziamento. L'ing. Venezian spiega poi perchè gli operai sostengono di non essere stati licenziati regolarmente: Quella settimana - dice - faceva un freddo eccessivo ed il lavoro fu interrotto. Nessuno degli operai si presentò neppure al sabato e naturalmente può essere avvenuto che non abbiano preso visione dell'affisso. Ma ciò non riguarda la ditta, la quale ha ottemperato, crede, ai propri obblighi.

Dal canto loro gli operai osservano che quel sabato si presentarono al lavoro, ma, a causa il freddo intenso, furono rimandati. Nessuno li avvisò che era stata affissa la lista dei licenziati; ed essi non la videro.

La Corte pronuncia sentenza, con la quale la Società di costruzioni Angeli-Venezian è condannata a pagare agli operai l'indennizzo chiesto, più le spese di lite.

Nella motivazione della sentenza è detto che «dovere della ditta era quello di render noto agli operai che era stata posta all'ingresso della fabbrica la lista dei licenziati e di comunicare ad ogni singolo operaio l'avvenuto suo licenziamento». La Corte ritenne, inoltre, che la lista affissa dalla convenuta non aveva alcun valore, essendo risultato che mancava della firma del datore del lavoro e lista affissa dalla convenuta non aveva la forza di sciogliere un contratto di lavoro.

#### Per i dispetti del fornellista
#### Pace, pace, pace

Antonio Bicinis, giornaliero già alle dipendenze del proprietario del caffè «Alla casa rossa», in piazza del Ponterosso, impetisce il proprietario del caffè, Antonio Siberna, chiedendo indennizzo corrispondente ad otto giornate di lavoro, per mancata regolare disdetta.

Il buon uomo racconta di essere stato licenziato per aver fatto arrestare il suo tormentatore quotidiano: il fornellista del caffè.

— Perchè lo fece arrestare? - gli chiede il presidente.

— Perchè el me minaciava de coparme - piagnucola il poveraccio.

Per il proprietario del caffè si presenta a sostenerne le ragioni il direttore Giovanni Taddio.

— Ha lei una procura? - chiede il presidente al Taddio.

— Nossignor.

— E allora come facciamo?

Le parti si guardano fra loro e rimangono indecise.

— Non sarebbe meglio che accomodassero ogni questione? - le interpella il presidente.

— Signor - dice il Bicinis con accento che suscita l'ilarità - mi son pronto a entrar a far i sete giorni, a pato che no i me fazzi dispetti...

— Ma quali dispetti le facevano?

— El fornelista, signor, nol me dà mai pase. L'ultima volta el me ga minacià de coparme. Anzi el me ga dito: «Le montagne sta ferme e la gente camina, e mi te coparò». El ga dito che iera za sie mesi che 'l gaveva astio con mi.

— Eh! via, l'avrà detto per ischerzo - dice, sorridendo, il presidente. - Non si deve mica prendere sul serio tutto ciò che si dice in un momento di rabbia. Non sembra anche a lei che sia così?

— Penso anche mi, adesso, che la sarà cussì - dice il riducibile uomo.

— El fornelista xe qua de fora, signor presidente - osserva il direttore.

Pres. Lo faccia entrare.

Il fornellista entra e, chiesto dal presidente se sia vero che minacci e perseguiti il Bicinis, dice: Ah! no xe gnente, signor. Mi no so cossa che 'l ga: mi no go nissun astio contro de lui.

— Sì, sì, ma qualche parola che mi go inteso co' le mie orece.... - dice il Bicinis.

— Non istia a badarci.... Tornino ad essere buon amici, non si facciano dispetti. Non è meglio che vadano d'accordo?

Tutti ammettono che il presidente ha ragione; e se ne vanno soddisfatti.

★

La Corte era composta: pres. il cons. Brelich; assessori: Carlo Cozzi, per i datori di lavoro, e Nicolò Dinelli, per gli operai.

## MARINA E NAVIGAZIONE

**Movimento nel porto.** Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Thetis» da Corfù e scali della Dalmazia con 38 pass., «Bucovina» dai porti della Soria, Alessandria e Brindisi; i pir. a.-u. «Bar. Fejervary» da Rotterdam, scali e Venezia, «Fausto Cosulich» da Venezia, «Jason» da Metcovich e scali

con 12 pass.; il pir. ital. «Dante» da Malta e Siracusa.

Partirono: i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Cattaro, «Bruenn» per Costantinopoli; i pir. a.-u. «Leopoldina» per Costantinopoli, «Serajevo» per Arsa, «Danubio» per Metcovich; i pir. ital. «Bari» per Salahora, «Molfetta» per Bari.

**Movimento dei piroscafi a.-u.**

«Bitinia» arrivò il 5 a Shields; «Jokay» il 5 a Glasgow; «Luzon» partì il 6 da Liverpool per Newport; «Gardenia» il 5 da Methil per Trieste; «Matlecovitz» il 4 da Anversa per Palermo; «Morawitz» passò Gibilterra il 5 diretto a Fiume.

Lloydiani. «Koerber» diretto a Bombay proseguì l'8 da Suez per Aden; «Moravia» diretto a Calcutta proseguì l'8 da Colombo per Madras; «Semiramis» proseguì ieri mattina da Brindisi per Trieste.

## LA COSTITUZIONE DELL'ENOPOLIO ISTRIANO

Parenzo, 8. Quest'oggi a mezzodì si tenne, nella sala del Casino sociale, la prima assemblea generale dell'Enopolio istriano, presenti 32 soci con oltre 80 quote d'affari.

L'on. dott. Carlo Apollonio aperse la seduta, ricordando l'opera del comitato promotore e ringraziando il Consiglio agrario provinciale per l'appoggio dato all'iniziativa ed il dott. Pogatschnig per la collaborazione nel lavoro di organizzazione.

Il presidente del Consiglio agrario, on. Tomasi, elogiò i convocatori dott. Apollonio e dott. de Franceschi per la premura che si diedero per portare a compimento l'impresa.

Si passò indi a discutere le proposte modificazioni dello statuto. Vengono accolte varie aggiunte ed eliminata dall'art. 3 la possibilità di assumere quali soci persone non direttamente interessate nella viticoltura. Del pari si stabilisce che restando pur fermo il concetto che ogni quota dia diritto ad un voto, verun socio possa avere più di 10 voti. Vengono invece accolte ad unanimità tutte le proposte principali, con le quali il comitato promotore mirava ad assicurare la vitalità dell'Enopolio, così principalmente la riduzione delle quote sociali a cor. 25, con la limitazione della garanzia a 4 volte tanto; l'esclusione dell'obbligo dell'Enopolio di comperare senz'altro il vino dei soci, stabilendo in quella vece che il socio, per ogni quota sociale posseduta, possa offrire in vendita all'Enopolio ogni anno cento ettolitri di vino. Su proposta dell'on. Davanzo fu anche accolta nello statuto la disposizione che, pur rimanendo l'attività principale dell'Enopolio rivolta allo smercio del vino dei soci, la Società abbia pur anco ad occuparsi dello smercio delle uve ed eventualmente anche dell'acquavite prodotta dai soci e curare il miglioramento della viticoltura.

Votato lo statuto, si procedette alla elezione del primo Consiglio di amministrazione. Risultarono eletti: a presidente: l'on. Andrea Davanzo (Cittanova); a vice-presidente: l'avv. Tomaso de Vergottini (Parenzo); ed a consiglieri i signori: Vittorio Candussi-Giardo (Rovigno); Giovanni Festi (Buie), Vittorio Mrach (Pisino), Pietro Manzutto (Umago) e Matteo Sillich (Visinada).

Il neoeletto presidente ringraziò per la fiducia in lui riposta e si augurò che con l'appoggio di tutti il sodalizio possa raggiungere l'ardua meta, intesa a portare, con generale vantaggio del paese, un miglioramento nella produzione e nel commercio del più importante prodotto dell'agricoltura provinciale.

### Mercato di cavalli per la cavalleria

Gradisca 9. Sabato 27 corr. si terrà nella nostra città un mercato di cavalli (rimonte) per coprire il bisogno per la cavalleria. Al mercato funzionerà una commissione di leva della milizia territoriale. Verranno acquistati soltanto cavalli che abbiano raggiunto 4 anni fino all'età di 7 anni, di un'altezza fra 154 e 159 cm., con buona schiena e con movimenti corretti ed ampi. Per cavalli di allevatori, che sieno appieno adatti quali rimonte di cavalleria, verrà pagato il prezzo di corone 700. Per tali cavalli, a seconda della loro qualità e con riguardo alle inerenti speciali condizioni, potrà essere anche accordato un premio nella media di cor. 100 dai mezzi di cui dispone il ministero di agricoltura.

### Capodistria per la Lega Nazionale

Capodistria, 8. Al recente congresso del gruppo, dopo raccomandato dall'avv. Derin il più sollecito ordinamento della prossima festa annuale, non parve audace al signor B. Sardotsch l'idea che quest'anno le nostre donne fossero chiamate a dare la loro opera affinchè la veglia tradizionale pro Lega attinga nuovo splendore. All'appello cortese corrispose pronto e cordiale il consentimento di oltre 53 signore e signorine d'ogni ceto sociale, che sentirono l'animo e il dovere di dedicare mente e cuore alla nobile impresa. Nella prima loro adunanza si assunsero formalmente il gradito incarico di allestire la veglia mascherata nel Teatro Ristori per l'ultima domenica di carnevale, riservata alla massima festa civile della città. All'uopo si costituirono tosto in apposito comitato, la cui direzione riuscì composta delle signore: Andreina Marsich, presidente; Fioretta Manzin, vice-presidente; Inma Palma, segretaria, e signorina Maria Almerigogna, cassiera. Il Comitato si è posto già alacremente al lavoro, ripartendosi a gruppi le principali incombenze, che richiedono particolari cure ed attenzioni, compresa la predisposizione del servizio di trattoria nella sala del Ridotto. Le generose premure, non scevre di sacrificio, a cui si volonterosamente si sobbarcano le fervorose consocie, sono degne di giusto encomio e di cordiale appoggio da parte di tutta la cittadinanza, che così, alla prossima festa, avrà la doppia compiacenza di far onore, come sempre, al suo sentimento nazionale, e di attestare meritata gratitudine alle devote e operose fautrici della Lega.

### La compagnia Baldanello a Pirano

Pirano, 9. Iersera, dinanzi a folto pubblico, la brava compagnia Baldanello diede l'ultima delle magnifiche serate offerteci dalla Direzione del Teatro «Allegria». Dora Baldanello, che aveva la sua serata d'onore, si presentò al nostro pubblico nella «Moglie del dottore», dello Zambaldi. Fu molto festeggiata. Con lei divisero gli applausi gli attori G. Pizzinga e Vittorio Bratti. Bene gli altri. Alla signora Baldanello fu fatto un bellissimo dono da parte dell'impresa. Con questo breve ciclo di rappresentazioni si è chiusa la storia del Teatro «Allegria», lasciando in tutti il desiderio di avere per il venturo anno nel nuovo teatro compagnie di attori così valenti come quelle che vennero finora all'«Allegria».

La compagnia è partita per Capodistria per alcune serate.

### Una pubblica violenza a Dignano

Dignano 9. Iersera verso le 10, fra i vari avventori che si trovavano in un pubblico locale in piazza Maggiore, c'erano anche certi Luigi Cumar, fabbro, e Antonio Demarchi, calzolaio. I due vennero a diverbio per futili motivi con certo Antonio Codacovich, in modo che la contesa pareva volesse degenerare in una violenta rissa, se non fosse stato il pronto intervento dell'ispettore di p. s. Glavaz. Le guardie, arrivate subito, dichiararono i tre in arresto. Durante il lungo percorso per arrivare all'ispettorato, i tre opposero viva resistenza; anzi il Codacovich colpì fortemente una guardia al piede, in modo da costringerlo a ricorrere alle cure del medico dott. Bembo.

### La questione di Drenova
#### finita con la vittoria del Comune

Fiume, 8. Sapete già della lotta impegnata da tempo dal Comune di Fiume contro i preti croati per la questione di Drenova. Volendo il vicariato di Novi nominare all'amministrazione di quella parrocchia un prete croato, il Comune si oppose e chiuse la chiesa, annuente la popolazione. Ora il vescovo Varady, che è stato a Fiume per discutere la separazione della diocesi di Fiume dal vescovado di Segna, ha avuto modo di ridurre a miglior consiglio il clero croato anche nella questione di Drenova, la quale è stata risolta così, che al posto di amministratore parrocchiale di quella chiesa è stato nominato il fiumano don Regalati. Esso fu già a Drenova ieri e vi celebrò messa nella chiesa stata chiusa per tanto tempo. La popolazione di Drenova, giubilante, imbandierò il paese.

### SCARTO.

La parola che più soavemente  
Suona, o lettrice, sul tuo labbro in fiore  
E' una città d'oriente  
A cui si tolga il *core*.

Spiegazione del giuoco precedente:  
AMEN - NO - AMENO.

## BORSE E MERCATI

**Chiuse di Borsa del 9 Febbraio.** — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 635.25, Staatsbahn 674.—, Alpine 631.50, Lotti turchi 184.25. - La Borsa di Berlino chiude ferma, Credit 201.10 (201.—) Disconto 190.40 (190.—).

Parigi apertura dell'Italiana 103.— poi sino 102.95, Chiusa francese 97 32 (97.25), Italiana 102.95 (103.—), Spagnuola 97.20 (97.—), Banche Ottomane 715.— (715.—) Rio Tinto 1768 (1774), Lotti turchi 176.50 (178.85).

VIENNA 9 (Dopo Borsa). Credit 635.50, Credit ungherese 744, Bankverein 523.50, Länderbank 437.50, Staatsbahn 673.50, Lombarde 102.75, Alpine 631.50, Rima 531.50, Karpathen 580, Schodnica 437.50, Lotti Turchi 184.25, Russo 1906 96.80.

PARIGI 9 (Dopo Borsa). Francese 3% 97.32, Russo 5% 99.80, Spagnuolo 4% 97.20, Turco 4% 95.10, Portoghese 3% 58.70, Saragosse 416, Nord Espagne 340, Rio Tinto 1766, Cape Copper 172, Tharsis 142.50, De Beers 294, Randmines 204, Eastrand 110, Goldfields 123, Hartmann 492, Balia 442, Platine 459, Toula 270, Sosnovice 1488, Maltzoff 798.

**Listino.** Napol. 19.04 a 19.08, Zecch. 11.30 a 11.34, Lire sterline 23.94 a 24.—, Londra 239.70 a 240.30, Francia 95.15 a 95.45, Italia 94.70 a 95.60, Banconote italiane 94.70 a 94.60, Germania 116.80 a 117.15, Banconote germaniche 116.80 a 117.15, Rend. austr. carta 94.05 a 94.40, Rendita austriaca in corone 94.20 a 94.50, Rendita ungherese in Corone da 91.40 a 91.70, Credit 633.75 a 635.75, Italiana 102.50 a 103.25, Staatsbahn 673.— a 675.—, Lombarde 102.— a 104.—, Lotti turchi 184.— a 187.—.

*Parigi* 9. Chiusa. Rendita francese 3% 97.32, Rendita ital. 3¾% 102.95, Rend. Spagnuola esterna 97.20, Azioni Banca ottomana 715.—

*Parigi* 9. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde —.—. Rendita Turca unif. 95.10, Cambio Londra 252.05, Rendita austr. in oro 93.75, Rend. ungh. in oro 4% 93.95, Länderbank —.—, Lotti turchi 178 50, Banca di Parigi 1574, Meridionali ital. 663.—, Azioni Rio Tinto 1766.

*Londra* 9. (Cambi Chiusa). Consolid. 84 1/16, Lombardi 4¼, Argento 24—, Rendita Spagnuola 95¾, italiana 102¼. Cambio su Vienna 2427. Sconto di piazza 2 3/16

*Francoforte* 9. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 201.25. Ferrate dello Stato 144 90, Lombarde 17.85.

**Caffè.** *Amburgo* 9. (Chiusa). Santos good average per marzo 34.25, per maggio 34.—, per settembre 32.25, per dicembre 31.75.

*Havre* 9. (Chiusa). Santos good average p. marzo (per 50 chilogrammi) a fr. 44.25, per maggio 43.75.

*Nuova York* 9. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato. 5 in ribasso.

**Cotoni.** *Liverpool* 9. Mercato fiacco. Tenders in Dochets —. Vendite 4000 compresi affari consegna, Importazione 51005. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Febbraio 5 12/100, Febbr.-Marzo 5 07/100, Marzo-aprile 5 07/100, Aprile-Maggio 5 08/100, Maggio-Giugno 5 08/100, Giugno-Luglio 5 08/100, Luglio-Agosto 5 08/100, Agosto-Settembre 5 02/100, Settembre-Ottobre 4 97/100, Ottobre-Novembre 4 95/100.

**Petrolio.** *Anversa* 9. Loco 22.—. fiacco

**Olio.** *Parigi* 9. Ravizzone per mese corr. 63.—, per marzo 62.75, marzo-aprile 62.75, maggio-agosto 61.25. fiacco

**Segala.** *Parigi* 9. Mese corrente 16.65, per marzo 16.60, per marzo-giugno 16.75, maggio-agosto 16.75. calma

**Frumento.** *Parigi* 9. Mese corrente 23.70, per marzo 23.30, per marzo-giugno 23.65, per maggio-agosto 23.80. staz.o

**Farina.** *Parigi* 9. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.15, per marzo 30.25, per marzo-giugno 30.50, per maggio-agosto 30.83. staz.a

**Spirito.** *Parigi* 9. Per mese corrente 38.—, per marzo 38.50, maggio-agosto 39.75, settembre-dicembre 37.75. staz.o

**Zucchero.** *Parigi* 9. Greggio da 88° uso nuovo 26.75-27.—, calmo, bianco per mese corr. 30.—, per marzo 30⅛, per maggio-agosto 30.75, ottobre-gennaio 28 75. Raffinato 60.— a 60.50. fiacco

*Amburgo* 9. (Chiusa) Per febbraio 20.05, per marzo 20.15, per aprile 20.20, per maggio 20.40, per giugno 20.50, per luglio 20.60. calmo

*Londra* 9. Java a scell. 10.06, Rape greggio a sc. 10 1/16. staz.o

**Navigli agli Hangars.** (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 9 Febbraio 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

| Hangar | Nome del nav. | Data | Osservazioni |
|---|---|---|---|
| 1 | Atlanta | 11 | Scaricazione |
| 1a | Bohemia | 9 | » |
| 1b | Bagdad | 11 | » |
| 3 | Oceania | 13 | Caricazione |
| 6 | Habsburg | 11 | » |
| 9 | Samos | 12 | Scaricazione |
| 12a | Leopoldina | 10 | » |
| 12b | Galicia | 10 | » |
| 13a | Bark Lake Erie | 10 | » |
| 13b | Dandolo | 11 | » |
| 14 | Nippon | 18 | » |
| 17 | Scheria | 10 | » |
| 21 | Lederer Sandor | 10 | » |
| 22 | Volturno | 12 | » |
| 23 | Zichy | 9 | Caricazione |
| 24 | Margherita | 11 | Scaricazione |
| 25 | Alleanza | 11 | Caricazione |
| Molo I | Eugenia | 12 | » |
| » II | Flink | 10 | Scaricazione |
| » IV | Lucia | 10 | Caricazione |
| » IV | | | |
| 0 | | | |

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.















*L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e la pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.*

*Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'Informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.*

### PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA tedesca fina, onesta offresi. Via S. Francesco d'Assisi N. 2, porta 21. 8296 A

### PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BRAVA giovane prestaservizi cercasi per tutto il giorno. Paduina 8, porta 15. 8336 B

CUOCA per tutti lavori, che parli italiano, un po' tedesco cercasi prontamente per tre persone; salario 24 corone. Indirizzo Piccolo. 442 B

CAMERIERA cercasi prontamente; presentarsi con certificati, nelle ore antimerid. Via Ippolito Pindemonte 8. 203 B

CUOCA brava cercasi. Indirizzo al Piccolo. 68 B

CAMERIERA italiana o tedesca con buoni attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 410 B

CUOCA capace, buoni attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 409 B

CUOCA con buoni attestati cercasi. Bachi 15, terzo. 404 B

CUOCA e cameriera con attestati cercansi; presentarsi dalle 10 alle 3. Via Belosguardo 15. 8247 B

DOMESTICA brava, con buoni attestati cercasi prontamente. Farneto 9, I. 8344 B

DONNA servizio due ore alla mattina cercasi. Piazza Borsa 3, II, destra. 8267 B

DONNA per pulire appartamento vuoto, 3 stanze perchettate cercasi. «Sposi» Piccolo. 8245 B

DOMESTICA cercasi. Via del Boschetto 15, secondo. 8304 B

DOMESTICA buoni attestati cerca famiglia tre persone adulte. Via Alessandro Volta 14, porta 6. 8283 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, buoni attestati cercasi da famiglia piccola, dando buon salario. Via Giulia 5, porta 20. 493 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Corso 13, III, porta 8. 8331 B

DOMESTICA con buoni attestati trova pronto collocamento. Acquedotto 46, II. 521 B

GIOVINE servetta cercasi prontamente da coniugi soli. Pochissimo lavoro. Indirizzo Piccolo. 511 B

GIOVANE donna di servizio cercasi. S. Nicolò 20, V. 8338 B

GIOVANE prestaservizi cercasi per tutto il giorno. Via S. Lazzaro 1, II, porta 8. 8292 B

PRESTASERVIZI a ore cercasi prontamente. Via Ruggero Manna 20, IV. 441 B

PRESTASERVIZI famiglia due persone cercasi. Kandler N. 5, porta 3. 447 B

PRESTASERVIZI con buoni certificati, tedesca, sappia italiano cercasi prontamente; presentarsi con certificati verso mezzogiorno. Indirizzo Piccolo. 446 B

PRESTASERVIZI sappia cucinare cercasi metà giornata. Indirizzo Piccolo. 435 B

PRESTASERVIZI per alcune ore al giorno cercasi. Indirizzo Piccolo. 380 B

RAGAZZA sana, buona per bambini, brava per stanze cercasi. Indirizzo al Piccolo. 417 B

RAGAZZA con buone referenze cercasi prontamente, albergo Nuova Abbondanzia, via Carducci N. 22. 454 B

SERVA o prestaservizi cercasi prontamente. Belvedere 40, famiglia Pogorelz. 11983 B

### DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

ABILE assistente di macchina con lunga pratica cerca posto quale meccanico oppure assistente, anche fuori. Offerte «Capace 50» Piccolo. 8248 C

ABILE pasticciere svizzero, reduce dall'Italia cerca occupazione quale lavorante, oppure qualsiasi impiego purchè decoroso. Scrivere D'Ettore via Foscolo 46, porta 7. 279 C

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, italiano, boemo, dattilografo stenografo con conoscenza di tutti i lavori di scrittoio cerca occupazione presso primaria ditta pro 15/III a. c. Gentili offerte sotto «Stabile» all'amministrazione del Piccolo. 8109 C

COSTRUTTORE autorizzato offresi ore 3-5 al giorno come direttore costruzioni, sorvegliante, disegnatore, progetti ecc. Offerte «Tecnico» al Piccolo. 8274 C

DATTILOGRAFA, perfetta corrispondente tedesca, polacca cerca posto. Offerte «Dattilografa 20» Piccolo. 8238 C

FORZA commerciale, perfetta conoscenza tedesco, serbo-croato, parte italiano versato lavori scrittoio, conoscitore ramo ferramenta, commestibili, coloniali desidera posto adatto. Offerte «Capace» Piccolo. 12225 C

GIOVANETTO pratico lavori scrittoio, dattilografo, cerca prontamente impiego «Laborioso» Piccolo. 8337 C

GIARDINIERE celibe con buoni attestati offresi. Offerte «Giardiniere» al Piccolo. 8269 C

GIOVANE conoscente italiano, tedesco e sloveno cerca qualsiasi impiego anche Provincia. Offerte «Attivo 300» Piccolo. 8249 C

GIOVANE colto, intelligente, di buona famiglia, conoscenza italiano, tedesco, inglese e slavo, perfetto contabile, abile corrispondente cerca posto presso primaria ditta o società; a richiesta cauzione. Offerte Piccolo sub «Ammoliato». 395 C

PERSONA abile cucito cerca lavoro, anche macchina cor. 1.20 giorno. Offerte Piccolo «Aurora». 8243 C

RAGAZZA principiante offresi per portare conti. Offerte Piccolo sub «Olga». 422 C

RAGAZZA povera, molto tempo disoccupata, causa mestiere troppo pesante, prega persona di cuore prenderla quale venditrice; conosce italiano, sloveno. Offerte «Serietà» Piccolo. 8262 C

RAGAZZA offresi quale venditrice pistoria o latteria senza paga, conosce slavo, italiano e tedesco. Offerte al Piccolo sub «Fanny» 8277 C

SIGNORA quarantenne, temperamento docile, brava massaia, con proprio mobilio cerca collocarsi presso signore civile, anche vecchio purchè buono, come direttrice di casa. Scrivere fermo posta Stadion «Docile». 8299 C

SIGNORINA colta, tedesca offresi quale bonne per bambini di 3-5 anni; stipendio 30 cor. Rivolgersi via Miramar 21, V, porta 12. 468 C

SIGNORA attempata, di cuore, paziente, brava facende domestiche, cerca posto presso signore solo o guardarobiera, mendare a macchina. Indirizzo Piccolo. 472 C

SIGNORINA cerca posto quale semplice bonne per bambini, oppure quale direttrice di casa o donna di chiavi; andrebbe anche fuori Trieste. Offerte al Piccolo sub «Ventisettenne». 496 C

SIGNORINA toscana, ottime referenze e attestati, offresi nelle ore pomeridiane per sorvegliare, istruire bambini; essendo brava lavoratrice assumerebbe anche lavori di cucito e rammendo. Scrivere «Firenze» Piccolo. 8137 C

SIGNORA vedova offresi dama compagnia, viaggi, direttrice casa; anche presso vedovo, riflette più buon trattamento che salario. Offerte «Gisella» Piccolo. 436 C

SIGNORINA parla italiano, serbo-croato, tedesco, offresi per bambini. Offerte «Bambini» Piccolo. 458 C

VENTIDUENNE con lunga pratica ramo bancario e assicurazioni cerca posto quale aiuto contabile, saldacontista eventualmente cassiere. Dispone cauzione 1000 corone in contanti. Offerte al Piccolo sub «Aprile». 427 C

VIAGGIATORE benissimo introdotto presso negozianti, clientela privata dell'Istria, Dalmazia, Croazia, Slavonia, Bosnia, Erzegovina, Cragno, Stiria, cerca alcune rappresentanze. Offerte «Introdotto» Piccolo. 1222 C

### POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI falegnami cercansi. Via SS. Martiri 19. 8097 D

APPRENDISTA apparecchiatrice calzolaia cercasi. Derossi, Rossetti 7. 267 D

APPRENDISTI tintori cercansi. Tintoria Carniel, Madonnina 38. 11843 D

DONNA o ragazza per stirare e cucire cercasi. Trattoria via Boschetto 14. 8263 D

DONNA di cuore allattare bambino 4 mesi cercasi. Offerte sub «Presto» Piccolo. 8253 D

DISEGNATORE praticante cercasi da impresa, paga, dopo un mese pratica. Offerte sub «Disegnatore» Piccolo. 8286 D

FACCHINO giovane e svelto cercasi prontamente. Offrirsi soltanto se incensurato e ben raccomandato. Singer, via Paulliana 1. 8317 D

GIOVANE signorina che abbia assolto scuola commerciale, sicura nei conteggi cercasi per grande ditta. Offerte sub «B. 1000» al Piccolo. 8294 D

GARZONE apprendiste sarte donna cercansi prontamente. Piazza Barriera 10, quinto. 8324 D

GARZONA principiante sarta cercasi; due corone settimanali. Piazza Borsa 8, Verginella. 12230 D

LAVORATORIO cartonaggi cerca ragazzo. Via del Monte 9, paga cor. 4. 8320 D

LAVORANTE orologiaio primario cercasi. Negozio Zerkowitz, Corso. 8244 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Via Felice Venezian 16. 8321 D

MURATORE abile piccole riparazioni, cercasi. Offerte «Ugo» al Piccolo. 490 D

MEZZO, lavorante falegname cercasi. Indirizzo al Piccolo. 507 D

PRATICANTE per lavori scrittoio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 502 D

PRATICANTE di buona famiglia con bella calligrafia cercasi prontamente da ditta di Trieste. Indirizzo al Piccolo. 498 D

PRATICANTE o signorina buona famiglia parli italiano, tedesco, piccola paga cercasi. Bazar, Corso 41. 522 D

PIAZZISTA bene introdotto ramo vini istriani, dalmati cercasi. Offerte Piccolo sub «Attivo». 391 D

RAGAZZO per cantiniere cercasi. Indirizzo Piccolo. 437 D

RAGAZZO forte anche per carrettina cercasi, corone otto settimanali. Indirizzo Piccolo. 473 D

RAGAZZI bandai cercansi. Via Giuseppe Caprin N. 13. 8307 D

SIGNORINA stenografa, dattilografa, conoscenza perfetta lingua tedesca, italiana, possibilmente con cognizioni commerciali cercasi prontissimamente. Offerte Casella postale N. 43 piazza Tommaseo. 266 D

SIGNORINE comptoiriste (due) con conoscenza della lingua italiana e tedesca, pratiche lavori di scrittoio vengono assunte prontamente dalla ditta Giuseppe Kraschovetz. 245 D

SIGNORINA che conosca la tenitura semplice e corrispondenza slava, tedesca cercasi. Offerte sub «Brava 10» Piccolo. 313 D

SARTI lavoranti cercansi per la «Offiziersuniformirung der Kriegsmarine» Pola cioè per: «Fottenrocke» (Salon), Giacche bianche (Blouse), Calzoni. Buonissima paga. S'annuncino soltanto bravissimi lavoranti facendo sapere loro specialità, domandando tariffa. Spese viaggio risarcite. 11649 D

SARTO abile lavorante giornata, fisso, buone condizioni, cerca sartoria Conte. 8303 D

SIGNORINE praticanti cercansi per scrittoio. Primo stipendio corone trenta. Offerte sub «Praticanti» Piccolo. 8287 D

SIGNORINA tedesca per istruire, accompagnare a passeggio bambina cercasi. Indirizzo Piccolo. 520 D

SAPONAIO capo o sottocapo, giovane sobrio, cercasi per primaria fabbrica saponi, verso buona paga; condizione principale sappia bene cucinare sapone verde e marmorato. Offerte sub «Saponaio» al Piccolo. 140 D

### CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata costo famigliare affittasi presso famiglia civile, casa signorile. Montfort 8, V. 8316 E

CAMERA ammobiliata affittasi unico subinquilino, prezzo mite. Farneto 32, II. 8280 E

CAMERE ammobiliate, uno, due letti affittansi. Anastasio 16, V. Meridionale. 460 E

CAMERA ammobiliata due letti affittasi prontamente. Via Nuova 33, II. 401 E

CAMERETTA ammobiliata, buon costo, lavatura cor. 50. Indirizzo Piccolo. 406 E

CAMERA ammobiliata affittasi, volendo costo. Via Artisti 3, II, sin. 392 E

CREATURA a costo prenderebbero coniugi soli di cuore. Indirizzo Piccolo. 405 E

CAMERINO ammobiliato affittasi; per visitarlo dalle 12-14, domeniche. Indirizzo Piccolo. 440 E

CAMERINO affittasi, posizione centrica, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 394 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi, volendo costo. Solitario 13, III, p. 18. 412 E

CAMERA ammobiliata affittasi sul davanti. S. Francesco d'Assisi 38, IV. 8293 E

CAMERA bene ammobiliata con o senza costo affittasi prontamente uno due letti, prezzo mite. Via Pietà 37 p. p. 8322 E

CAMERA ammobiliata volendo uso cucina affittasi prontamente. Via Ombrelle 7, secondo. 8339 E

DUE stanze ammobiliate affittansi, volendo costo. Barriera 32, terzo, sin. 399 E

DUE camere ammobiliate e cameretta affittansi. Via Caserma 4, III. 8270 E

DUE, tre grandi stanze vuote gas, vista acquedotto affittansi prontamente. Rivolgesri Paduina 2, primo. 8291 E

STANZA elegantemente ammobiliata gas, stufa, poggiuolo affittasi in casa signorile. Chiozza 5, II, destra. 8221 E

STANZA bella, ammobiliata affittasi presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 46 E

STANZE elegantemente ammobiliate, centro, primo piano affittansi. Indirizzo Piccolo. 32 E

STANZA vuota, comodo cucina affittasi cor. 17. Indirizzo Piccolo. 452 E

STANZA bellissima, costo ottimo, ricevono signori giornalmente. Machiavelli 3, terzo. 8268 E

STANZA ammobiliata, vista libera, soleggiata affittasi. Via Domenico Rossetti N. 26, p.terra, porta N. 1. 8252 E

STANZETTA ammobiliata, costo affittasi prontamente. Via Nuova 27, p. 4. 8254 E

SIGNORA distinta prenderebbe a costo due bambini di famiglia civile, assistenza, cure materne. Indirizzo al Piccolo. 424 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, con buonissima pensione affittasi. Geppa 16, II. 456 E

STANZA matrimoniale affittasi prontamente. Rivolgersi Sapone 5, porta 8. 8295 E

STANZA elegante ammobiliata affittasi. Via Romagna 2, III, porta 6. 8284 E

STANZA elegante, gas centro, affitta distinta piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 471 E

STANZA bella ammobiliata due finestre affittasi prontamente con, senza costo. Molinpiccolo 7. 12224 E

STANZA elegantemente ammobiliata, gas, eventualmente luce elettrica, bagno affitta famiglia senza bambini. Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 503 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

## GIOVANNI TURK

**Agente droghiere presso la ditta G. Cillia**

d'anni 43, dopo brevissime sofferenze spirò questa mane.

La desolata madre TERESA, i fratelli ALESSANDRO (assente), PAOLO, ALBERTO, ADOLFO e FRANCESCO, la sorella ANGELA, in unione a tutti gli altri congiunti ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Mercoledì 10 corr., alle ore 2.30 pom., dalla Cappella del Civico Ospitale.

TRIESTE, li 9 Febbraio 1909.

**Il presente serve quale partecipazione diretta.**

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47

†

## GUGLIELMO BOSCHIAN

rese la sua bell'anima a Dio nella fiorente età d'anni 22.

I genitori ANGELO e GIUSEPPINA ed i fratelli, a nome anche delle famiglie ALBERTI e BERTOLI e di tutti gli altri congiunti, profontamente addolorati partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà Mercoledì 10 corr. alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla via dell'Istituto N. 23, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 9 Febbraio 1909.

**Il presente serve quale partecipazione diretta.**

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

La ditta **Giovanni Cillia** compie il doloroso ufficio di partecipare il decesso del suo affezionato agente

## GIOVANNI TURK

che per oltre vent' anni prestò l' opera sua onesta, fedele, zelante.

TRIESTE, 9 Febbraio 1909.

†

**La consorte Ida nata Moraldi**, i figli **ing. Cesare, Amina Terpin, Elda Gentille e Lina**, la nuora **Alice nata Cominotti** e i generi **Giuseppe Terpin** e **prof. Attilio Gentille**, a nome pure dei nipoti e degli altri congiunti tutti, profondamente addolorati, partecipano il decesso del loro amatissimo

## ALESSANDRO D. VIVIANI

avvenuto questa mane dopo lunghe e atroci sofferenze.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 9 Febbraio 1909.

**Il presente serve quale partecipazione diretta.**

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

## FILOMENA ved. TUJACH

spirava oggi, munita dei conforti religiosi.

I desolati figli **Virgilio, Silvio, Mario** assieme alla sorella **Rosa ved. de Rota** ed alle nuore **Giovita nata Druscovich** e **Paola nata Schaffenhauer-Neys** ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 3 pom. a Cittanova.

CAPODISTRIA, li 9 Febbraio 1909.

†

## Carlo Carlovatti

**maestro falegname**

spirava questa mane nel bacio del Signore munito dei conforti religiosi.

I sottoscritti, immersi nel più profondo cordoglio, unitamente ai nipoti ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno Mercoledì 10 corr. alle ore 3.30 pom. movendo il convoglio dalla casa N. 5 di via della Valle.

TRIESTE, 9 Febbraio 1909.

**Maria**, consorte

**Giovanni, Giuseppe, Carla mar. Trampus, Pia mar. Corrazza**, figli.

**Enrico Trampus, Carlo Grassi** (assente), **Giovanni Corazza**, generi.

**Flora nata Fonda, Maria nata Glanzmann**, nuore.

**UNA PRECE!**

**IL PRESENTE ANNUNZIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA**

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

## ANNA ved. SVETINA

**nata contessa di Montereale**

d'anni 84, spirava serenamente oggi munita dei conforti religiosi.

I nipoti avvocato **Alfonso** e **Anna Sajiz** a nome delle congiunte famiglie **Giuseppe Sajiz**, conti **Montereale, Manzutto, de Policretti**, conti **Porcia** e **Scotti** dànno la triste notizia agli altri parenti, agli amici e conoscenti.

La cara salma verrà trasportata direttamente al Camposanto il giorno 10 Febbraio 1909 alle ore 4 pom., per essere tumulata nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 9 Febbraio 1909.

**Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.**

**Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.**

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

## ERMINIA Ved. FABER

**nata GALLO**

spirava quest'oggi dopo lunghe sofferenze, confortata dalla fede e dai suoi cari.

I desolatissimi figli **Giorgio** e **Natalie** e la nuora **Adele nata Notarangelo** a nome anche di tutti gli altri congiunti, partecipano tale dolorosa e irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Giovedì 11 corr. alle ore 3 pom., movendo il convoglio dalla via Lazzaretto vecchio N. 36 direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 9 Febbraio 1909.

**Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.**

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

## EUGENIO de SCORDILLY

moriva ieri a Pola.

Le desolate famiglie partecipano il luttuoso avvenimento.

**SCORDILLY-FERCOVICH.**

†

## GIOVANNI CORSI

cessò di vivere oggi nel meriggio.

La consorte ANTONIA, i figli GIUSTINA, ALDO e LIVIO e la nuora ANNA, addoloratissimi, ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Il trasporto funebre seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 9 Febbraio 1909.

**Il presente annunzio serve di partecipazionediretta.**

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

## ANNA ZAMPIERO

spirava questa mane dopo brevissime sofferenze, munita dei conforti religiosi.

Il marito **Antonio**, i figli **Ugo** e **Lisetta**, nonchè i cognati ed i nipoti, profondamente addolorati, partecipano tale irreparabile perdita agli altri parenti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà mercoledì 10 corr., alle ore 2.30 pom., partendo il convoglio dalla piazza Carlo Goldoni N. 10.

Trieste, 9 febbraio 1909.

***Serve il presente di partecipazione diretta.***

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

### *RINGRAZIAMENTO.*

Le sottoscritte, con animo grato e profondamente commosso, porgono i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del loro venerato ed indimenticabile estinto.

FAMIGLIE

**Maestro, Baisinger, Cavalcante, Majonica.**

**Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.**

STANZA elegantissima affittasi. Via Belvedere 22, porta 14. 500 E

STANZA bellissima ammobiliata vicino Giardino Pubblico affittasi presso famiglia tedesca. Acquedotto 50, primo, porta 4. 482 E

STANZA ammobiliata o vuota affittasi prontamente. Via Commerciale 11, V. 8297 E

STANZA vuota o ammobiliata affittasi. Acquedotto 75, porta 5, I. 8298 E

STANZA bella ammobiliata affittasi corone 18. Canova 22, porta 19. 478 E

STANZETTA bellissima bene ammobiliata affittasi prontamente, massima nettezza. Indirizzo Piccolo. 485 E

STANZA vuota con comodo di cucina affittasi. Via Boschetto 34, II. 487 E

STANZA bellissima, stufa, gas, elegante ammobiliata, prontamente affittasi. Indirizzo Piccolo. 486 E

SALOTTO elegante attigua stanza letto affittasi. Barriera 13, porta 12. 8312 E

STANZA con splendida vista affittasi 24 febbraio presso coniugi soli a signora o signorina via Cereria 12, IV, casa nuova. 8347 E

STANZA grande vuota per scrittolo in casa signorile affittasi, sole corone 18 mensili. Indirizzo Piccolo. 515 E

**CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.**
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERINO vuoto cercasi vicinanza Volti Chiozza, possibilmente pianoterra. Offerte prezzo minimo sub «Inventori» al Piccolo. 426 F

CAMERA vuota, due finestre, soleggiata a mezzogiorno, buon costo, cercasi presso piccola famiglia, vicinanza Istituto, Barriera, Rossetti. Offerte prezzo al Piccolo sub «Luce». 8302 F

DUE o tre stanze uso scrittoio, possibilmente vicinanza Tergesteo cercansi. Indirizzo Piccolo. 421 F

STANZA possibilmente entrata libera, costo, centro, presso distinta famiglia cerca per marzo giovane impiegato. Offerte «Parsimonioso» Piccolo. 8128 F

STANZA ammobiliata ingresso libero, costo, cerca distinta signora. «Serietà» Piccolo. 523 F

VITTO ed alloggio presso famiglia di cuore, e di pretese miti cerca giovane impiegato, pressi Punto franco, per il primo marzo. Offerte Piccolo «Distintissimo». 402 F

**ISTRUZIONE.**
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola di taglio via Venezian 27. Lunedì 15 febbraio incominceranno due corsi taglio: uno mattutino, altro serale. Profitto garantito. Sollecitare iscrizioni. Jeanne Malusa. 8217 G

AUTORIZZATO giardino infantile tedesco bambini 3-7 anni traslocato via Giulia 31, I. 8205 G

BAMBINI Mercoledì, Sabato ore 4 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 7982 G

FRANCESE impartisce lezioni nella propria lingua, conversazione, grammatica, letteratura. Via Nuova 27, IV. 8214 G

LEZIONI lingua tedesca impartisce distinta signorina. Modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 508 G

MAESTRA tedesca cerca ancora alcuni allievi, due volte alla settimana, mensile cor. 7. Offerte al Piccolo «Tedesca 45». 397 G

MAESTRA francese diplomata cerca scambio conversazione con toscana. Offerte particolareggiate sub «France» Piccolo. 407 G

MAESTRA tedesca dà lezioni conversazione a distinte signorine. Rossetti 5, porta 11. 8246 G

OGGI 10 febbraio cominciano nello Studio Cernè, via Caterina 4, nuove lezioni combinate di: contabilità, tenitura libri, corrispondenza italiana, tedesca, dattilografia tutto compreso corone otto mensili per due lezioni settimanali, corone venti giornalmente lezioni 431 G

MAESTRA cercasi per la lingua spagnuola. Indirizzo al Piccolo. 400 G

PARISIENNE institutrice diplomée dispose quelques heures. Sous «Via Nuova» Piccolo. 8335 G

SARTORIA scuola sotto la direzione della maestra di taglio e disegno, signorina Adele Benessi, presso l'istituto femminile del S. Cuore, via Tommaso Grossi 6. La signorina Benessi assume qualsiasi lavoro a prezzi modissimi. 6221 G

SIGNORE cerca maestra per perfezionarsi nella lingua inglese. Offerte sub «English» al Piccolo. 8276 G

SALA Mally. Oggi ore 8 lezione ballo adulti. Giulio Modugno. 408 G

STUDENTE italiano darebbe lezioni latino, greco, tedesco, matematica. Offerte sub «Diligente» posta centrale. 481 G

SIGNORA distinta cerca pianista provetta passare musica quattro mani, disinteresse reciproco. Scrivere «Mendelssohn» Piccolo. 8250 G

**OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.**
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ANELLO figaro smarrito domenica; trattandosi cara memoria persona di cuore portandolo al Piccolo riceverà generosa mancia. 504 H

CATENA lunga, ciondolo smarrita S. Giusto, via Risorta, caffè ai Giardini. Mancia portandola via Madonnina N. 48, I, p. 4. 8273 H

CANE piccolo, mantello nero, petto giallo, coda e orecchie tagliate, razza Terrier, smarrito; risponde nome Bobbi. Portatore generorissima mancia via Farneto 3, III, porta 9. 8308 H

OROLOGIO d'argento smarrito domenica sera Teatro Verdi; mancia portandolo Piccolo. 445 H

**RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.**
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO da 3 a 5 stanze con massimo confort, possibilmente vicinanze Tergesteo cerca signore solo per febbraio o agosto. Offerte sub «Solo» al Piccolo. 7646 I

APPARTAMENTO con giardino cercano prontamente coniugi soli. Offerte Piccolo «Pace». 8305 I

APPARTAMENTO di tre camere, camerino, bagno, gas cercasi. Offerte sub «Maggio» al Piccolo. 8241 I

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, confort moderno cercasi agosto. Indirizzo Piccolo. 450 I

APPARTAMENTO cercano prontamente coniugi soli Roiano, Commerciale, Romagna. Offerte Piccolo «Personotre». 8303 I

MAGAZZINO, quartiere grande cercasi prontamente e agosto. Offerte «Comodità» Piccolo. 8289 I

SALA da ballo quale sede sociale per Società famigliare cercasi, posizione centrica. Offerte sub «Sala» al Piccolo. 8258 I

VILLINO **da prendere in affitto cercasi vicinanze via Rossetti o Bellosguardo, Massimiliana, accessibile vettura. Offerte al Piccolo sub «Villino 100»** 401 I

**OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.**
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO bellissimo casa nuova, pressi stazione Meridionale, 4 stanze, camerino, camerino bagno, cantina affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. Ore 3-5. 303 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina subaffittasi. Belvedere 26, p. I. Rivolgersi drogheria Belvedere 28. 342 L

APPARTAMENTO splendido tre camere, cucina affittasi prontamente, primo piano. Via Istituto N. 36 A. 80 L

APPARTAMENTI splendidi due e quattro camere, cucina affittansi prontamente in via dell'Istria ed androna Cristoforo Colombo. Massimo confort, prezzi convenientissimi; informazioni via Zonta 5, I. 81 L

APPARTAMENTO piccolo via Ugo Foscolo 16, affittasi 24 febbraio. Rivolgersi via S. Nicolò 32, primo, presso Associazione Mutua. 118 L

APPARTAMENTO elegante soleggiato, 7 camere, bagno, dispensa affittasi per 24 febbraio. Belvedere 3. 12229 L

APPARTAMENTO in villino via Rossetti 3 stanze, camerino, cucina, moderno affittasi. Cedesi giardino per proprio conto. Esclusi bambini. Indirizzo al Piccolo. 497 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, acqua, gas subaffittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 495 L

APPARTAMENTI e magazzini affittansi prontamente. Ufficio Chiozza 4. 8290 L

APPARTAMENTINO tre stanzette, cucina affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 475 L

APPARTAMENTO di camera, camerino, cucina in casa nuova affittasi prontamente. Via Tigor 8. 429 L

APPARTAMENTO due grandi stanze, cucina, terrazza affittasi Barriera vecchia, Via Raffineria 6. 411 L

APPARTAMENTO signorile, 5 stanze, camerino, dispensa, bagno, cantina, poggiuolo, terrazza, luce elettrica, caloriferi e ascensore subaffittasi prontamente o 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 413 L

APPARTAMENTI camera e due camere, cucina, inoltre locale uso ripostiglio affittansi prontamente. Sette Fontane 39. Rivolgersi Torre bianca 21, III, 8. 222 L

APPARTAMENTO, piano I, II affittasi famiglia operaia, nonchè uso affittaletti. Indirizzo Piccolo. 326 L

APPARTAMENTO con abbaini, quattro locali, cucina affittasi modico prezzo. Rivolgersi via Navali 24. 516 L

APPARTAMENTO bellissimo camera, cucina, acqua, gas affittasi prontamente. Ferriera 31. 505 L

BOTTEGA affittasi prontamente, ottima posizione. Informazioni negozio commestibili, via Pauliana 8. 6868 L

CAMPAGNA Zaule dodicimilaottantacinque metri quadrati alberi fruttiferi, olivi, affittasi prontamente corone 130. Indirizzo Piccolo. 483 L

CAMERA, camerino e cucina affittansi. Rivolgersi trattoria via Boschetto N. 14. 8264 L

CAMERA camerino, cucina ed orto affittasi. Informazioni macelleria via Giulia 67. 462 L

DUE camere, cucina affittansi corone 30. Cavazzeni 7, III. Indirizzo Piccolo. 464 L 464 L

FONDI in immediata vicinanza della stazione della ferrovia dello Stato, adattati per deposito legnami e materiali affittansi. Rivolgersi al Piccolo. 7941 L

LOCALI diversi con cucina per lavoratorio deposito affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 476 L

MAGAZZINO subaffittasi prontamente via Fontana 14. Informazioni via Stadion 20. 489 L

NEGOZI, magazzini, quartieri per ogni esigenza, locali bellissimi per uffici, società affittansi. Indirizzo Piccolo. 451 L

TRE stanze, due camerini, cucina e sottoscala cor. 660 tutto compreso, dal 24 febbraio affittansi. Via Scussa 8, II, porta 8. 8242 L

**ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.**
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARECCHIO fotografico perfetto 9×12 quasi nuovo vendesi. Via Pescheria 11, negozio. 8334 M

ANCORA alcune scrivanie, etagère, tavolo grande vendonsi urgentemente. Via Lavatoio 1, magazzino. 8341 M

ARMADIO con due porte vendesi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 470 M

BOTTAME assortito, carretto, tabelle, scansie diverse, telai con lastre, fanali, bottiglie vuote, oggetti diversi uso vini vendonsi. Rivolgersi spaccio vini Fonderia 9. 418 M

BICICLETTA quasi nuova, contropedale, scorrevolissima vendesi cor. 85. Via Farneto N. 31, quarto piano. 8237 M

BASTIMENTO piccolo (scooner) a vela vendesi. Ant. Caccia 12, pianoterra. 444 M

BICICLETTE usate e biglietti Monte compransi vendonsi. Riborgo 17, ferramenta. 8330 M

BLOUSE, vestiti, manicotto, stola pittigri vendonsi causa lutto. Indirizzo Piccolo. 519 M

BICICLETTA, macchina cucire, violino d'autore, armonica, zittera arco, mandolino vendonsi. Corso 20, pasticceria. 8323 M

COSTUME fino, grazioso, una volta indossato vendesi a buon prezzo. Via del Ronco N. 6, primo. 8275 M

CREDENZA nuova opaca moderna, vendesi occasione straordinaria. Geppa 7, I. 8340 M

CARRETTO due ruote usato cerca magazzino vini. S. Caterina 5. 509 M

CARAMBOL in buono stato cercasi. Offerte «Carambol» Piccolo. 462 M

CANAPE', sei poltroncine, un tavolo, ed altro vendonsi; rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 423 M

COSTUME girasole, elegante, da ballo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 438 M

CAPPOTTI, vestiti, calzoni, bluse, vestaglie, impermeabili, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, p. 14. 8240 M

COSTUME elegante raso vendesi oppure noleggiasi. Castaldi 4, p. 14. 8286 M

CAMERA da letto splendida vende lavoratorio mobili via Conti 16. 8180 M

CASSAFORTE usata N. 4 vendesi oppure scambierebbesi con altra più piccola. Indirizzo Piccolo. 233 M

DUE coltrine porta trattoria o pasticceria vendonsi. Kandler N. 5, p. 6. 448 M

DUE poltrone barbiere vendonsi cor. 30. Gatteri 23, barbiere. 8257 M

DUE maone a ribalta da 100 a 150 tonnellate di portata cercansi. Indirizzo al Piccolo. 403 M

DUE letti una persona vendonsi, occasione favorevole. Via Guardia 14, corte interna. 393 M

DOMINO raso nero vendesi cor. 10; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 439 M

DUE materassi crine nera, traliccio fortissimo vendonsi occasione, prezzo mite. Farneto 17, tappezziere. 8318 M

DUE letti moderni con bellissime suste nuove, letto ferro grande, diversi tavoli marmo, banco vendonsi. Media 18, primo. 8311 M

DUE bellissimi quadri antichi, specchi, mobili ecc. vendonsi. Indirizzo Piccolo. 518 M

DUE pulti americani usati, preferibilmente piccoli e scuri cercansi. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Pulti americani». 8333 M

FUCILE Hammerless, ottimo cane da ferma, nonchè corredo completo cacciatore, vendo buon prezzo, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 513 M

FRANCOBOLLI pro Calabria cercansi. Acquedotto 19. 416 M

FINIMENTI da cavallo, 2 divani, un tavolo e sedie imbottite vendonsi. Rivolgersi Wiesenreiter e C.o succ. 443 M

FRAK quasi nuovo vendesi, statura media, prezzo basso. Indirizzo Piccolo. 241 M

FUCILE vendesi prezzo occasione. Rivolgersi via Belvedere 18, portinaio. 453 M

GRAMMOFONO grande, tromba giglio, diversi dischi, vendesi, occasione cor. 60. Riborgo 8, secondo. 8265 M

GIOVINE capitano esperto affari marittimi, capacissimo lavori scrittoio, conoscente diverse lingue cerca posto presso Società oppure agenzia marittima. Offerte Piccolo «Capitano». 396 M

GRAMMOFONO voce stupenda, bella collezione dischi, zittera vendonsi, rara occasione. Indirizzo Piccolo. 425 M

GRAMMOFONO Pathè, 12 dischi, vendesi corone 65, occasione. Pallini 13, III, 7. 8300 M

INCUBATRICE per cento uova; reti metalliche. Gabbie, pollai vendonsi buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 517 M

MACCHINA Singer nuovissima, mai adoperata, 2 anni garanzia vendesi cor. 70, divano stile moderno, nuovissimo 110 cor. due lampade gas splendide. Indirizzo Piccolo. 514 M

MOBILI vendonsi. Piazza Tommaseo 4, porta 10. 8332 M

MOBILI, vestiti usati acquistansi giornalmente. Scrivere «Levi» San Giacomo 7, (Corso). 11871 M

MACCHINA quasi nuova, per cucire, sacchi vendesi. Via S. Giusto N. 3, I piano, interno. 8115 M

ORECCHINI brillanti solitari pendenti immenso splendore vendonsi sole corone 260. Indirizzo Piccolo. 459 M

OROLOGIO tasca d'oro antichissimo vendesi. Anastasio 6, II, destra. 8236 M

PIANINO ottimo stato, corde incrociate, vendesi. SS. Martiri 23, p.terra. 8126 M

PATTINI da sala (con pallini) per signora cercansi. Piazza Cornelia Romana 2, porta 19. 398 M

PIANINO perfettissimo vendesi; visitare 10-12, 2-3. Indirizzo Piccolo. 419 M

SPARHERD, una susta, un sgabello e due sedie ottimo stato vendonsi prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 499 M

STANZA completa, moderna per sposi, prezzo irrisorio; esclusi rivenditori. Zudecche 3, primo. 8256 M

STANZA matrimoniale bellissima, nuova, vendesi metà prezzo. Ronco 6, porta 22. Esclusi rivenditori. 455 M

STANZA matrimoniale, cucina ultima novità, vende falegname. Madonna del mare 6. 12227 M

STANZA magnifica pranzo, nuova, prezzo convenientissimo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 467 M

STANZA bellissima letto, acero bianco, nuovissima vendesi occasione, bassissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 484 M

VESTITI usati, cappotti, mobili acquistansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 428 M

VASCA da bagno, una lampada da salone, una lampada da appendere con saliscendi ed un armadione cercansi. Offerte sub «Walter» al Piccolo. 390 M

**CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.**
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO vendesi, occasione. Indirizzo al Piccolo. 415 N

CINEMATOGRAFI. Con poco capitale, lucrosa combinazione, con primari cinematografi. Indirizzo al Piccolo. 7958 N

CORONE 10.000 per intavolazione puppillare cercansi. Offerte «Stabile città» Piccolo. 8328 N

CAFFE' popolare con latteria vendesi; informazione via Pondares 6, p. 12. 8309 N

CAPITALISTA piccolo cerca socio con arte oppure proponente buon affare. Offerte «Lealtà». 8271 N

DEPOSITO vini e spaccio con fermativa vendesi. Via Zaccaria 4. 449 N

INDUSTRIA esistente 25 anni, cospicua rendita; splendido affare cede Angelo Levi, Caffè Adriatico. 12197 N

LATTERIA buon guadagno provato vendesi sotto prezzo. Indirizzo Piccolo. 512 N

LATTERIA bene avviata vendesi per corone 100. Indirizzo Piccolo. 474 N

MUTUI cambiari; con prenotazioni; intavolazioni accorda ufficio via Sebastiano 1. 8314 N

MUTUI ricevono sollecitamente impiegati Ferrovia Stato e Meridionale, condizioni favorevolissime. Richieste firmate sub «Creditverein» Piccolo. 433 N

MAGAZZINO carboni bene avviato vendesi. Offerte «Carboni» al Piccolo. 8255 N

MUTUI rilevanti importi ottengono impiegati, ammortizzabili 5-20 anni; interesse 6% scalare; rate mensili convenirsi; nessuna spesa. Indirizzo Piccolo. 432 N

NEGOZIO cartoleria, giocattoli vendesi. Indirizzo al Piccolo. 461 N

RESTAURANT, trattoria prenderebbesi consegna, non escluso acquisto. Offerte «Lavoro» Piccolo. 8343 N

STABILE cor. 15.000 buon interesse cercasi prontamente per intavolazione grande. Offerte sub «Interessato» Piccolo. 434 N

OSTERIA in posizione centrica vendesi. Indirizzo al Piccolo. 343 N

10.000 corone per assunzione industria avviatissima cercansi. Offerte al Piccolo sub «Avviatissima». 7562 N

**ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.**
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CON saldo cor. 10.000 vendo prontamente bella casetta città. Offerte «Abitazione» Piccolo. 8329 O

CASETTE (due) città rendita cor. 1800 vendonsi corone 19.000. Offerte «Fortunato» Piccolo. 8313 O

CASETTA città valore circa cor. 40.000 acquisterebbesi. Offerte «Compratrice» Piccolo. 506 O

CASA in prossima vicinanza della città vendesi prontamente per 12.000 corone. Rendita netta annua 1200 corone. Rivolgersi: Venedig, via Miramar N. 17, dalle 12-2. 450 O

CASETTA centro Muggia vendesi, piccolo saldo. Offerte Piccolo «Buon affare». 8173 O

FONDO due facciate pronto per fabbricatese 120 via dell'Istria (città), nuova linea tramway vendesi. Offerte Piccolo 120». 8135 O

FONDO per deposito materiali costruzione cercasi nei pressi della Stazione della ferrovia Stato. Offerte al Piccolo sub «La Popolare». 8288 O

STABILE nuovo esente imposte rende 14% netto, saldo prezzo 24.000 cor. vendesi. Offerte Piccolo «Partenza». 8301 O

VILLINO nei pressi della via Rossetti vendesi condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 518 O

**COMMERCIO E INDUSTRIA**
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

A rate offronsi manifatture a famiglie. Scrivere al Piccolo «Inverno». 8272 P

ASSORTIMENTO ricchissimo vestiti maschera, raso, seta, damasco noleggiansi. Via Pietà 33, I. 8281 P

BRIGNA, distillato, finissimo ginepro Carso, corone 3 litro vende Giovanni Urizio, Cittanova, Istria; campioni gratis. 11574 P

BURRO Vipacco 2.32, cotto 2.80, pollame 2. Caserma 13, Suban. 207 P

CUOCHE fine, domestiche, cameriera pronto servizio. Zovenzoni 5, p. I. 465 P

COSTUMI seta, nuovi, pure domino noleggiansi, prezzi mitissimi. Via S. Giacomo 7 (Corso). 8310 P

DOMINO nero nuovissimo splendido, cappello piume struzzo noleggiansi. Manzoni 3, porta 14. 8315 P

DOMINO splendidi, bebè, in raso, seta, damasco, altri splendidi costumi prezzi mitissimi noleggiansi. Acquedotto 6, primo. 8239 P

DATTERI **Alessandria ultimo stock vendonsi a corone —.56 il chilo in cassette da 20 chili, per pochi giorni ancora. Rivolgersi Valdirivo 26.** 8848 P

GAS trasportabile per campagna presso Antonio Scacoz, Campanile 19. 8153 P

MASCHERE noleggiansi emporio costumi, mascherate complete, domino. S. Lazzaro 11. 8251 P

MASCHERE, ricco assortimento costumi, domino uomo, donna in raso e seta. Carducci 32. 8327 P

MODISTA confeziona cappelli specialità carnevale e carrozza. Artisti 11, secondo. 488 P

NUOVA stiratura raccomandasi, prezzo mite. Via Orologio N. 6, V p. 420 P

MASCHERE. Grandioso assortimento costumi, domino uomo, donna, tutto nuovissimo. Chiozza 9, I, destra. 7925 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina. 4646 P

SERVITU' buonissima si trova in Agenzia Becher, via Caserma 16. 7506 P

**DIVERSI.**
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CLEOPATRA **dopo molto tempo ti vidi con piacere ieri a sera, scrivimi dove potrei vederti, desiderando parlarti.** 8342 R

QUATTRO Marzo. In un'onda di felicità, in un delirio infinito di bene, nell'anima, nel pensiero, nel sangue, con sovrumana convinzione prenditi tutto il mio destino, tutta la fede mia. Speravo ancora un saluto!! Milioni di fuoco contraccambi ogni tua dolcezza, affretti l'attesa. 8345 R

Z. C. Perchè non preleva lettera come convenuto sotto mio nome cognome? 457 R

DUE amiche cercano impiegati ferroviari 35-40 anni, scopo matrimonio. «Felicità» posta Piazza Giuseppina. 8259 R

NEBBIA. Se non ti secca darmi ancora un abboccamento, fallo presto; fa il possibile avvertirmi, ti prego. Racconteròtti incidente Lunedì. 477 R

SIGNORE trentacinquenne, professionista, desidera conoscere signorina o vedova scopo matrimonio. Scrivere fermo posta Tommaseo «Nino» verso scontrino. 493 R

ALDA mia, se sapessi quante volte ho letto e riletto la carissima tua, dolce messaggio d'amore della mia diletta. E come sono fiero, beato d'aver potuto inspirarti un affetto così profondo. Ora e sempre tutto tuo Aldo. 494 R

TROPPO trascurate non me fido più; buon divertimento. Son gueri. 8326 R

MAGGIO. Pervenmi gentil preavviso; ansiosamente attendo, volerò a te. Milioni ardentissimi. Amoti. 8348 R

DUE impiegati buona posizione cercano signorine scopo matrimonio. Sub «Sincerità» fermo posta; anonime cestinate. 479 R

TRADUZIONI, istanze, ricorsi, copiature, suppliche per fondazioni vengono eseguite Zovenzoni 5, primo. 466 R

MIO unico tesoro. Rividi con gioia il sorriso tuo adorato, e ciò mi consolò immensamente. Vivo nella speranza di ritornare ai giorni di tanta felicità, come tu pure desideri. Questa sera ti vedrò a teatro? Credimi tutta tua Ines. 8325 R

SIGNOR Giacomo. Temo non pervenutoLe scritto. Sciolga rapporti persona nota tutto vicinato biasimevole civetteria altrimenti tornerà immeritatamente disgraziato. Accenni Piccolo se letto questo avviso. 8282 R

VERITA' inserzione ultima purtroppo ritardata. Ho momenti di scoraggiamento; sempre lo stesso per Voi però e Vi prometto franchezza. Desidero vedervi una sera; pensateci. Verrò Venerdì; ritirerò Giovedì. O. A. D. 8260 R

NAUTILUS, calunniato, tristissimo dover sopportare la Vostra indifferenza, verrà il giorno che potrò dimostrarVi che non fui indegno. Vi ricordo sempre. 8278 R

SIGNORINA privata, civile, contrarrebbe matrimonio con impiegato quarantenne circa. Offerte con fotografia da restituirsi «Segretezza» posta Corsia Stadion, verso scontrino. 8261 R

INGEGNERE trentaseienne cerca conoscere scopo matrimonio signorina o vedova indipendente; esigesi onestà, non importa se povera; anonime cestinansi. Offerte sub «Per la vita» posta centrale, verso scontrino. 8285 R

CANNOCCHIALE. Anima mia che dispiacere! colpa veramente non mia, perchè non segnalasti confermando quanto noteggiai. Sia allora per oggi quello che per malinteso non fu ieri. Segnala. Con tutta l'anima tuo per la vita. 8319 R

NETTUNO 74. A quando un cenno? Impazientissimo attende quello che tanto t'ama. 12228 R

VEDOVA, causa malattia, prega buona persona per prestito 30 corone. Indirizzo Piccolo. 501 R

**LAVORATORIO**

## di disegno e ricamo

— di —

**ITALIA CASTELREGGIO**

**Via Barriera vecchia N. 1, I piano**